TRIESTE, Sabato 10 Agosto 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6426
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Le ardite puntate delle colonne italiane nella Somalia britannica

L'avanzata verso il Golfo di Aden si estende

HARGEISA occupata - Nel cielo cirenaico 16 nostri caccia affrontano 27 apparecchi inglesi e ne abbattono 5

IL FURIBONDO SCONTRO SUL DESERTO

Gli aviatori fascisti non contano i nemici

(Dal nostro inviato aereo)

AEROPORTO DI X, 9

Un'altra luminosa pagina di eroismo va ad aggiungersi alle ormai tante e tante che costituiscono l'albo d'oro dell'aviazione. L'impresa che hanno compiuto i cacciatori italiani nel cielo della Libia a pochi giorni di distanza da una gesta analoga che ha destato l'entusiasmo e l'ammirazione, non solo in Italia ma anche in quei Paesi stranieri ove si giudicano gli eventi con onestà ed obiettività, si impone all'attenzione delle folle e dei critici militari per il suo valore strategico e specialmente per la nuova conferma che essa è venuta a dare del valore, della capacità tecnico-professionale, delle tempestività di intervento, dello slancio e della preparazione dei nostri aviatori.

Centauri alati

Già più volte e fin dalle primissime cronache di questa nostra guerra vittoriosa avevamo per primi tenuto a segnalare — e ciò è stato riconosciuto anche recentemente da altri eminenti critici aeronautici — che l'efficienza bellica dei nostri reparti da caccia era una diretta emanazione di quel severo e continuo addestramento a cui i piloti si erano sottoposti per anni e anni a Campoformido, a Gorizia, a Mirafiori, a Rimini, a Ciampino sud.

In questi campi, resi famosi in tutto il mondo dalle gesta dei nostri cacciatori, che in tutte le manifestazioni aeree internazionali si erano imposti, si sono avvicendati a centinaia e centinaia i piloti. Si è formata così una schiera veramente formidabile di aviatori, rotti ad ogni fatica, quant'altri mai sprezzanti del pericolo, conoscitori perfetti di ogni più piccola astuzia del volo acrobatico, formanti una cosa sola — veri centauri alati — con i loro apparecchi, aviatori i quali impiegati nelle azioni di guerra hanno potuto fornire un rendimento che nessuno, all'infuori di quelli che avessero saputo apprezzare e comprendere le caratteristiche e le finalità di questo addestramento e di quelli che, senza preoccuparsi di voler troppo capire, si erano ciecamente fidati della sagacia dei comandanti che eseguivano gli ordini del Duce, avrebbero neppure sospettato.

Non erano mancati a suo tempo, specialmente laddove non si voleva comprendere o soppesare la crescente potenzialità dell'ala fascista, non erano mancati, dicevamo, i ciechi i quali, pur non potendo fare a meno di esprimere ammirazione per le mirabili esibizioni dei nostri cacciatori, consideravano la loro abilità quasi come uno spreco di energie e la ritenevano di scarso valore agli effetti bellici.

Le acrobazie non erano uno sterile esercizio

Quando i nostri piloti facevano il volo rovescio, quando si vedevano giostrare negli aspetti più impensati, sempre legati ala ad ala o avventandosi l'uno contro l'altro in guisa che lo spettatore doveva per un istante chiudere gli occhi per non assistere alla sicura imminente catastrofe (invece della quale si verificava un elegantissimo ritorno in linea di volo, agile e armonioso come un fuoco d'artificio) vi era sempre qualcuno, anche in perfetta buona fede, che avanzava delle riserve che si domandava: «Ma a che cosa serve tutto questo se non allo spettacolo?».

Ebbene, a che cosa è servito tutto questo, a che cosa sono serviti i sacrifici ai quali coloro che militano in questa gloriosa specialità della nostra aviazione si sono sottoposti, a che cosa è servito quell'allenamento continuo e durissimo che ai piloti non era stato imposto, ma che da essi è stato desiderato e richiesto (ai reparti da caccia non è facile essere ammessi: vi sono tanti piloti, ottimi elementi peraltro, a noi ben noti, che avrebbero dato dieci anni della loro vita per passare tra i cacciatori) lo dimostra questa guerra aerea che esattamente da due mesi si sta guerreggiando, lo dimostrano le luminose azioni che abbiamo avuto la ventura di conoscere e di descrivere (sia pure con parole assai più modeste di quelle che occorrerebbero, giacchè molte, forse tutte le imprese belliche fin qui svolte dalla nostra aviazione dovrebbero essere cantate da un novello Omero) lo confermano ancora una volta le gesta che hanno illuminato di nuova fiamma di eroismo l'infuocato cielo della Cirenaica.

Gli aviatori inglesi non sono certo da buttar via. Tutt'altro. Essi vanno al combattimento — osservava acutamente un nostro pilota — con un certo senso sportivo, sia pure senza eccessivo entusiasmo, di modo che quando sono costretti ad entrare nella mischia (perchè quando è possibile la evitano), mettono in valore tutte le loro risorse.

Sono dunque avversari da non disprezzare. Si svaluterebbero le nostre vittorie del resto e si negherebbe il vero se si affermasse il contrario. Questo i nostri piloti lo sanno bene: e perciò, dal canto loro, ricercando e imponendo al nemico il combattimento, sanno che si lanciano ogni volta in una prova severa, il cui successo dev'essere conquistato spiegando tutta l'abilità, lo spirito di sacrificio, l'intelligenza, la disciplina di cui sono in possesso. E peraltro è proprio per questo che il successo è più bello.

Quando poi il nemico — come spesso avviene — è soverchiante di numero, allora l'impresa è più perigliosa e più difficile, ma è anche più appassionante. Alla minore quantità quantitativa i nostri piloti suppliscono, e ampiamente, con la migliore qualità. Tutte le risorse accumulate durante i lunghi periodi di addestramento nelle scuole di alta acrobazia vengono immediatamente e istintivamente fuori.

Superbo bilancio

Le teorie imparate nelle aule degli aeroporti vengono tradotte in pratica rivelando la loro esattezza (quanti piloti si compiacciono oggi di aver disciplinatamente seguito quei «noiosi» corsi teorici ai quali ciascuno assisteva occhieggiando di tanto in tanto fuori dalla finestra sul vasto campo invaso di primavera invitante al volo, piuttosto che alla lezione di un ufficiale superiore!) e ogni pilota, fuso in un sol blocco col suo apparecchio, si sente, fra l'infuriare della battaglia, fra le raffiche delle mitragliatrici, pienamente nel suo elemento ed è capace di tener testa a più di un avversario.

Nell'azione di cui stiamo parlando, infatti, i nemici erano quantitativamente molto superiori ai nostri. Se la vittoria ha potuto arridere agli italiani, ciò è stato appunto perchè essi qualitativamente si sono dimostrati molto superiori al nemico, tanto che cinque apparecchi inglesi sono stati abbattuti, mentre su sedici nostri velivoli quattordici sono tornati alla base e dei piloti solo uno ha offerto con il suo sacrificio un'aureola più luminosa alla gesta.

Questo è il bilancio nudo e crudo, il bilancio morale è tuttavia ancora più nettamente a nostro favore ed esaltante. Esso testimonia una volta di più che la preparazione, la tempestività, la capacità bellica e l'eroismo dei nostri piloti sono veramente eccezionali.

In questi ultimi giorni, con l'intensificarsi della sorveglianza aerea nei cieli del Mediterraneo e dell'Africa settentrionale, da parte della ricognizione, è stata pure intensificata la sorveglianza da parte della caccia, che continuamente ha compiuto lunghe e attente crociere in quota nei vari settori ad essa affidati.

E' appunto nel corso di tali crociere di vigilanza una nostra formazione da caccia che navigava in alta quota ha avvistato da lontano una grossa formazione nemica forte di 27 apparecchi — come poi è risultato — la quale cercava di valicare non vista la linea ideale del confine cirenaico presumibilmente per andare ad attaccare qualche nostro accampamento. Una sfilacciatura di nubi era stata sfruttata dagli inglesi che navigavano in quota per la sorpresa. Ma i cacciatori italiani hanno fra l'altro la vista molto acuta e non è facile sfuggire alla loro attentissima sorveglianza.

Si accende la mischia

Gli apparecchi inglesi erano dei caccia «Gloster Gladiator», dei biplani che somigliano ai nostri «C. R. 42». Tuttavia neppure questo poteva bastare ad ingannare gli espertissimi occhi dei notsri piloti i quali, pur essendo inferiori al nemico di ben undici unità, non hanno esitato ad avventarglisi contro.

Manovrando in modo da poter tenersi il sole alle proprie spalle gli italiani sapevano che ciascuno avrebbe dovuto combattere presso a poco con due nemici; ma ciò non fece che spronarli più vigorosamente nell'azione. Al primo segno del capo formazione — una leggera scrollata d'ali — gli italiani si strinsero di più l'uno all'altro assumendo l'aspetto opportuno per la battaglia, e tosto la parola fu alle mitragliatrici.

Gli inglesi si accorsero subito della presenza dei nostri e prontamente manovrarono per fronteggiare l'attacco, certi di poterla spuntare, essendo il numero assai superiore, ma ben presto dovettero convincersi a loro spese che il valore italiano ha ragione anche del numero. Ne successe una mischia furibonda. Agili e manovrieri, i nostri piloti con rapidissime virate, impetuose cabrate, fulminee accostate, violentissimi ruggiti di motori, cominciarono ad inquadrare nei collimatori uno ad uno gli apparecchi nemici, due dei quali al primo scontro caddero in fiamme. Esaltati dal successo, ferreamente conservando le formazioni di pattuglia anche quando l'istinto singolare avrebbe portato taluno a staccarsi e a combattere per suo conto, i nostri cacciatori sferrarono un secondo e più vigoroso attacco, durante il quale altri due apparecchi nemici furono visti abbandonare la propria formazione, cadere in vite, emanare fuoco e fumo nerastro e precipitare al suolo. E purtroppo anche uno dei nostri che si era trovato alle prese con tre apparecchi nemici che lo avevano preso su un fianco e in coda, precipitava, colpito a morte. Gli inglesi accusavano ormai il colpo. La formazione si sfasciava. Gli apparecchi manovravano disordinatamente. Qualcuno cominciava già a tagliare la corda. Ma i nostri non davano più tregua: tra l'infuriare della mitraglia ne tenevano quanti più potevano inchiodati al loro potere nella battaglia e quando infine i superstiti, abbandonata ogni speranza, viravano e si davano alla fuga, li inseguivano e ne abbattevano ancora un altro.

Eroico stoicismo

Frattanto un secondo apparecchio italiano veniva colpito in più parti vitali. I piloti vicini vedevano distintamente il camerata fare il convenuto segnale di distacco, rovesciarsi completamente per riuscire, durante l'imbarcata dell'apparecchio dal quale si era già sganciato, a precipitare nel vuoto. Alcuni secondi appresso, come un gigantesco fiore bianco dischiuso per magia, l'ombrellone del paracadute si apriva e il cosino nero ad esso attaccato e penzolante nel vuoto prendeva a scendere dondolando mollemente. Più tardi i reduci potevano avere la soddisfazione di ritrovarlo sano e salvo nelle nostre linee.

Un altro pilota italiano è stato gravemente ferito a un braccio da una pallottola di mitragliatrice inglese. Nonostante il lancinante dolore, manovrando col solo braccio rimastogli efficiente, l'uomo ha avuto la costanza, diremo meglio lo stoicismo, di continuare l'ultima fase del combattimento senza staccarsi dalla formazione — chè i nostri aviatori sanno bene che il tenersi stretti nella formazione prevista è la sicurezza di ognuno e di tutti — e di portarsi fino alla base atterrando felicemente con gli altri. Appena arrivato, è stato tratto quasi svenuto dall'apparecchio e trasportato all'ambulanza dove ha subito, con ferreo coraggio, l'amputazione dell'arto offeso.

RAFFAELLO GUZMAN

Schiacciante risposta alla sicumera britannica

BUDAPEST, 9

Tutti i giornali e l'opinione pubblica ungherese, seguono con la più grande simpatia e col massimo interesse le notizie delle vittorie dell'Esercito italiano. I giornali sono pieni di informazioni e descrizioni delle più salienti azioni. In taluni sono perfino tre pagine interamente consacrate agli avvenimenti.

Tra i commenti dei redattori militari, tutti improntati alla più schietta ammirazione per l'eroismo dei soldati e l'abilità dei capi, bellissimo quello del *Pesti Hirlap* il quale, dopo aver riepilogato le circostanze e i metodi adottati dagli inglesi per impossessarsi delle colonie africane, mette in luce gli immani sforzi compiuti dall'Italia per spezzare le catene del dominio britannico ed assicurarsi uno spazio necessario ai suoi più vitali bisogni. L'articolista non manca di ricordare i pietosi argomenti della propaganda inglese, che prima della dichiarazione di guerra da parte dell'Italia, diffondeva voci di una «sicura» insurrezione in Etiopia e della certa perdita da parte dell'Italia di tutte le colonie.

La risposta, prosegue l'articolista, la sta dando l'Italia che, malgrado le difficoltà del terreno e del clima, sta dovunque prendendo la iniziativa contro il nemico. Tutta la stampa rileva, invece, la grande importanza dell'occupazione di Zeila.

Il centro più importante dopo Berbera e Zeila

ROMA, 9

Sulla pista che dalla Somalia italiana entra in quella britannica e degrada verso il mare si trova Hargeisa, ieri occupata dalle nostre truppe. L'Uadi Merodigen attraversa per metà l'abitato separando nettamente la parte indigena da quella abitata dai funzionari europei. Hargeisa, a metri 1338, è un importante centro di allevamento di cammelli e ovini e di coltivazione della dura. La sua posizione geografica è di circa 350 km. da Dire Daua e 150 da Berbera, da cui la separano una serie di altipiani e di depressioni secondo la capricciosa orografia somala. Dopo Berbera, dopo Zeila, porti e scali marittimi, Hargeisa è senza dubbio il centro più importante della Somalia britannica. Con questo in più trattandosi oggi di operazioni militari che Hargeisa è sulla strada di Berbera. Una strada ottima se si pone mente alle strade africane camionabili e quindi discreta da un punto di vista assoluto. Conquistando Hargeisa le nostre colonne hanno marciato per 110 km. nel territorio nemico.

Ricorderemo poi che alla strada Berbera-Hargeisa-Giggiga l'Italia contribuì notevolmente perchè per effimeri accordi fra noi e gli inglesi, questi eccitati dall'interesse consentirono che noi ci servissimo degli approdi di Berbera e di Zeila per decongestionare il traffico di Gibuti e della ferrovia Gibuti-Addis Abeba. Gli indigeni chiamarono allora per un tempo durato brevemente queste strade che portavano al nostro Impero nascente ove ci era un'attività indiavolata inconsueta per gli occhi dei protetti britannici, le «strade delle lire», le vie cioè dove si guadagnavano denari. Oggi non sono più le «strade delle lire» ma le strade della rivendicazione di genti indigene, totalmente neglette da uno stato di primitività e di miseria.

Il Bollettino n. 61

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nell' Africa Settentrionale, al confine cirenaico, sedici nostri velivoli da caccia impegnavano un furioso combattimento contro ventisette velivoli inglesi. Nonostante la sproporzione numerica, i nostri valorosi piloti riuscirono ad abbattere cinque aerei nemici. Dei nostri, due non hanno fatto ritorno alla base.

NELLA SOMALIA BRITANNICA LE NOSTRE TRUPPE HANNO OCCUPATO HARGEISA.

Il serg. Poli atterra malgrado una grave ferita

Nella battaglia aerea di ieri, di cui al bollettino odierno n. 61, il sergente Poli ha atterrato felicemente, malgrado una grave ferita al braccio, che gli è stato immediatamente amputato.

Artiglierie sulla Manica

Attraverso la Manica, un tempo «English Channel», gli inglesi non passano più. «Stukas», Mas e artiglierie terrestri creano uno sbarramento insuperabile. Ecco un cannone d'una batteria piazzato sulla costa

LA SITUAZIONE IN QUATTRO PAROLE

"L'Asse vince, Londra smentisce"

Una serie di pietosi ripieghi: dalla svalutazione della Somalia alle «vittorie» sulla Manica

BERLINO, 9

«Noi si vince e gli inglesi smentiscono» ecco come a Berlino si riassumono le ultime vicende della guerra e i pietosi ripieghi cui ricorre la propaganda britannica per occultare i nuovi insuccessi e capovolgere letteralmente i fatti, come nel caso degli scontri aerei sulla Manica, per farne addirittura dei brillantissimi successi.

La via delle Indie

A Berlino si sorride del nuovo atteggiamento di Londra di fronte alla rapida avanzata delle nostre colonne nella Somalia inglese: adesso che non si può sfruttare i motivi del maltempo, delle regioni impervie, della guerriglia indigena, si parla con noncuranza della colonia che si va perdendo «una distesa di steppe e di deserti» e si tace invece con la massima cura il suo valore strategico nella guerra attuale.

La risposta a Londra la dànno vari giornali americani, osservando come con l'occupazione della Somalia britannica l'Italia si mette in condizioni di tagliare la via delle Indie anche al largo dello stretto di Bab el Mandeb e prospettando gli sviluppi di cui è suscettibile la vittoria italiana in Africa Orientale. Ma dove la propaganda britannica supera veramente se stessa è nel dare conto, come dicevamo, della battaglia aerea di ieri sulla Manica.

Leggete il bollettino del Comando supremo tedesco: sono ben 51 apparecchi inglesi abbattuti e decine di navi colate a picco e danneggiate dall'aviazione germanica. Un successo magnifico degno del valore e della perizia dei nostri alleati. Orbene, gli inglesi hanno diffuso per il mondo su questi avvenimenti militari non meno di 14 comunicati. E' inutile dire che in ogni comunicato il numero degli apparecchi tedeschi abbattuti cresceva fino a toccare il numero di 53. Grazie alla magica arte di Duff Cooper la batosta subita dall'Inghilterra si è trasformata in una luminosa vittoria che, aggiungono gli ufficiosi londinesi, insegnerà ai tedeschi quanto sia rischioso avvicinarsi alle coste dell'isola. Resta solo a vedere chi presterà fede alle menzogne britanniche. Forse quei pochi americani che sono persuasi nella loro maggioranza della invincibilità dell'impero britannico e non ricordano più le menzogne propalate da Londra da che è scoppiata la guerra.

L'Ammiragliato delle menzogne

Qualcuno quassù lo rammenta, ove ce ne fosse bisogno, per mettere in guardia i creduloni filobritannici sparsi per il mondo: i tedeschi stavano dinanzi a Varsavia e Londra annunciava che le truppe alleate erano profondamente penetrate in territorio germanico; gli inglesi fuggivano precipitosamente dalla Norvegia e Londra assicurava che le divisioni tedesche sbarcate in Scandinavia erano tagliate fuori e che Oslo stava per essere liberata; le armate del Terzo Reich avanzavano a passo di carica in Francia e Londra prometteva da un momento all'altro un clamoroso successo degli alleati.

Purtroppo sul mare e nel cielo non è altrettanto facile smascherare gli inglesi. Per terra quando la località è occupata non c'è possibilità di discussione; sul mare e in cielo è un'altra faccenda. Gli inglesi ne approfittano per celare e falsare la verità. A sentire l'Ammiragliato britannico sono soltanto piccole navi mercantili o piccole navi da guerra che di tanto in tanto finiscono ai pesci. Mai si dà conto delle perdite di grosse unità a meno che non sia assolutamente possibile altrimenti.

Allo stesso metodo si attiene il Ministero dell'Aeronautica, nel disperato tentativo di rincuorare la popolazione a tener duro in una lotta ormai troppo impari perchè a Londra si possa sperare di lasciarvi solo qualche penna.

Ma a voler guardare in fondo alle cose tutte codeste fandonie, tutti codesti comunicati da Capitan Fracassa non sono che i prodromi del crollo. La situazione nell'impero va costantemente peggiorando e ogni giorno si può dire porti a Londra una cattiva notizia.

Per tappare una falla se ne apre un'altra

Oggi l'annuncio che la Granbretagna si vede costretta a ritirare le sue truppe da Sciangai per portarle altrove, così come nello scorso autunno si erano dovute ritirare varie unità britanniche di stanza in India. Non è difficile indovinare dove l'Inghilterra voglia impiegare i soldati di Sciangai. La situazione in Africa va diventando sempre più preoccupante e bisogna cercare di mettervi in qualche modo riparo. Intanto Sciangai rimane sguarnita. Mentre ci si affanna a tappare un buco da una parte se ne apre un altro da un'altra. E non è neppure per gli inglesi un sintomo confortante la dichiarazione fatta agli indiani dal Vicerè delle Indie e dal Ministro Amery. Gli inglesi hanno avuto tempo 25 anni per dare agli indiani la libertà che reclamano e solo adesso che si sentono minacciati a morte dalle Potenze autoritarie si sono decisi a fare delle promesse che naturalmente si guarderebbero bene dal mantenere se dovessero putacaso cavarsela alla meno peggio dai guai in cui si sono cacciati. In base a queste fallaci promesse gli indiani dovrebbero dare aiuto ai loro dominatori contro la Germania e l'Italia. Gli indiani non saranno così sciocchi.

MASSIMO CAPUTO

Entusiasmo in Spagna per le fulminee vittorie

"Anche la chiave del Mar Rosso cambierà prestissimo di padrone"

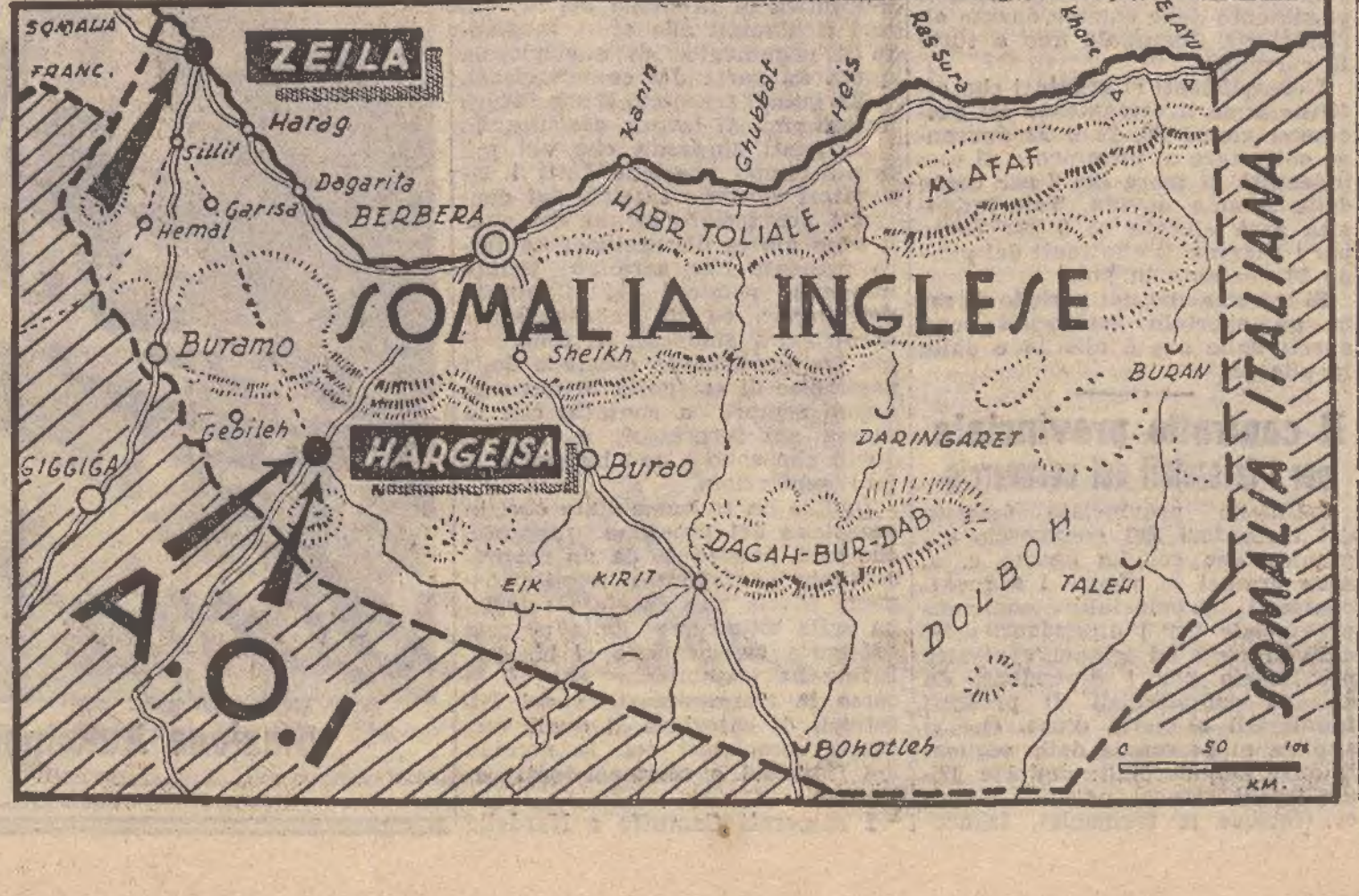
MADRID, 9

Con titoli a caratteri di scatola, con commenti, con articoli di tecnici militari, con cartine e grafici, i giornali seguono, illustrano ed esaltano le vittoriose operazioni delle truppe italiane nella Somalia britannica. L'attacco può avere, scrive *Madrid*, per l'Impero inglese conseguenze gravissime. Quelli che, con nobile impazienza, desideravano di ricevere la conferma della potenza militare italiana, possono ritenersi completamente soddisfatti. La presa di Zeila, commenta il *Pueblo*, pone in grave pericolo le comunicazioni britanniche con Aden.

«L'offensiva nella Somalia inglese, scrive la *Informaciones* in neretto, ha le caratteristiche delle fulminee marce alle quali assistiamo nella guerra attuale. L'Italia, che in questa zona dell'Africa è imprigionata dai territori dei grandi mandati inglesi, prende l'iniziativa dell'attacco in uno dei punti strategici vitali: la Somalia. Essa ha un'organizzazione militare così potente in Etiopia che, malgrado la lontananza dalla metropoli, le avanzano forze proprie per attaccare il nemico. Le stesse notizie di fonte inglese, mentre nascondono malamente un senso di scoraggiamento, sono una conferma della grande capacità combattiva degli italiani».

L'*A. B. C.* scrive:

«In Inghilterra si teme che la Somalia diventi presto parte integrante dell'Impero italiano. La chiave del Mar Rosso cambierà prestissimo di padrone. Il quadro che ci presentava la stampa inglese, conclude il giornale, di un'Italia minacciata nelle sue colonie dalle forze scatenate dall'Egitto, dal Sudan, dalla Somalia e dal Kenia è sfumato in poche ore».

L'*Alcázar*, esaltando l'opera della marina e dell'aviazione italiana scrive che il Mediterraneo è per eccellenza un mare latino. Di fronte alla cupidigia britannica è sorta l'Italia, prosegue il giornale, che ha spezzato le catene che la chiudevano in questo mare. Le navi inglesi che credevano di mantenere con la forza questo ingiusto dominio devono vedersela era con le ali fasciste e con la Marina italiana che hanno invertita la situazione, perchè il Mediterraneo è ormai completamente nelle mani dell'Italia».

Lieto evento nella Casa reale

La Principessa Maria di Savoia ha dato alla luce un bimbo

ROMA, 9

Mercoledì 7 agosto, l'A. R. la Principessa Maria di Savoia, figlia della Maestà del Re Imperatore e Consorte dell'A. R. il Principe Luigi di Borbone Parma, ha dato felicemente alla luce un figlio di sesso maschile. L'Augusta Principessa e il neonato godono ottima salute. All'Augusta Principessa si rivolgono i voti augurali di tutti gli italiani.

La leva premilitare avrà inizio il giorno 20 corr.

ROMA, 9

In base alle disposizioni diramate dal Comando generale della G. I. L. col 20 agosto XVIII avrà inizio la «Leva premilitare», e continuerà fino al 20 settembre p. v. Per l'iscrizione ai corsi, bisogna effettuare il versamento del contributo di lire 5 e provvedere all'acquisto del libretto personale di valutazione dello stato fisico e militare. Tutti i giovani appartenenti alla leva di terra, dell'aria e di mare, delle classi 1921 e 1922 e quelli delle classi precedenti non ancora chiamate alle armi che non siano stati iscritti ai corsi premilitari senza essere stati regolarmente dispensati, sono tenuti a presentarsi ai rispettivi comandi G. I. L., sezione premilitare, per le operazioni sopradette. Gli iscritti nell'elenco dei poveri dovranno esibire il documento rilasciato dai comuni comprovante tale loro qualità. In assenza degli obbligati all'istruzione premilitare dovranno presentarsi i genitori o tutori degli interessati.

Le istruzioni avranno inizio sabato 14 settembre XVIII alle ore 14. I giovani obbligati alla premilitare (esclusi quelli che hanno ottenuto la dispensa o l'esenzione) debbono trovarsi per detto giorno e per detta ora alla sede del comando della rispettiva sezione premilitare. I giovani della classe 1921 che hanno già frequentato il primo periodo di istruzione si troveranno nell'ora e nella località che sarà indicata sulla cartolina precetto. I mancanti senza giustificato motivo incorreranno nelle sanzioni previste dalla legge.

Direttive del cons. naz. Lai ai dirigenti dei rurali

ROMA, 9

La Giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura riunitasi in questi giorni ha trattato vari importanti problemi di carattere sindacale ed organizzativo. Dopo aver comandato il saluto al Duce, il presidente confederale cons. naz. Vincenzo Lai, ha commemorato l'eroica morte del Quadrunviro Italo Balbo. Passando a riferire sui rapporti dei dipendenti Sindacati da lui tenuti recentemente nei capoluoghi di numerose provincie, ha esaltato l'alto spirito di cui danno prova le famiglie contadine che sono pronte all'adempimento di tutti i compiti che la guerra impone. Il panorama economico e produttivo che l'agricoltura nazionale presenta in questo momento è pienamente soddisfacente e gli sforzi delle associazioni interessate devono appunto mirare a potenziare ulteriormente ed a renderlo sempre più rispondente a tutte le esigenze belliche. Precisati i compiti che dagli enti economici esistenti dovranno essere svolti, il cons. naz. Lai ha impartito le direttive tanto per l'azione dei segretari delle Federazioni nazionali quanto per la attività dei servizi sindacali che beneficeranno di un ulteriore sviluppo.

«Notizie da casa» Da domani le radiotrasmissioni saranno di un'ora e un quarto

ROMA, 9

In considerazione del gran numero di richieste pervenute alla «Eiar» da parte dei familiari che desiderano trasmettere notizie ai congiunti sotto le armi, le trasmissioni per le Forze Armate a decorrere da domenica prossima, 11 corrente, saranno prolungate di tre quarti d'ora. Quindi esse saranno effettuate dalle ore 17.15 alle 19, da tutte le stazioni dell'«Eiar» ad onde medie. Inoltre la trasmissione dalle 17.15 alle 18.10 avverrà anche sull'onda corta di m. 19.61 per un più vasto ascolto locale delle notizie dirette ai combattenti della Libia.

Alle «Notizie da casa» sarà dedicata un'ora e un quarto dell'intera trasmissione. Attualmente l'«Eiar» oltre ad effettuare le trasmissioni per i militari in A. O. I. con le stazioni ad onda corta nell'ora più adatta per l'ascolto locale e cioè dalle 19 alle 20 (ora italiana) trasmetteva le stesse notizie anche con le stazioni ad onda media alle 17.15 per farle ascoltare ai mittenti. D'ora in poi, sempre per necessità di trasmettere quotidianamente un numero di notizie adeguato a quello delle lettere in arrivo, le notizie per i militari residenti in A. O. I. saranno trasmesse ogni giorno, esclusivamente dalle ore 19 alle 20 con onde corte di m.o 25.40 e 19.61.

Infine, allo scopo di poter accontentare senza ritardo coloro che desiderano comunicare notizie importanti, si invitano i familiari dei militari a limitare la richiesta di comunicazioni alle sole notizie di fatti graditi, di eventi e di pratiche importanti, omettendo le comunicazioni di poco rilievo e i semplici saluti.

Il Duce per lo sviluppo della coniglicoltura
I risultati già conseguiti nella relazione del prof. Maiocco

Il Duce, presente il Ministro dell'Agricoltura, ha ricevuto il direttore dell'Istituto nazionale di coniglicoltura di Alessandria, dal quale ha voluto essere minutamente informato dell'azione svolta in questi ultimi tempi nel campo della propaganda ed assistenza per l'allevamento del coniglio in Italia e sui lavori di sistemazione dell'istituto, per l'esecuzione dei quali Egli aveva mesi or sono elargito la somma di lire 400.000. Il prof. Maiocco ha riferito al Duce come in tutto il Paese l'allevamento del coniglio vada assumendo un promettente sviluppo e come il consumo della carne di coniglio vada sempre più diffondendosi anche nei grandi centri. Ha pure riferito circa i lavori di sistemazione dell'istituto anzidetto, ormai condotti a termine, mercè i quali l'istituto potrà nel prossimo anno mettere a disposizione dell'allevamento oltre 10 mila riproduttori di prima classe.

Il Duce si è vivamente compiaciuto della realizzazione fatta dal prof. Maiocco e, riconoscendo la necessità di intensificare l'azione di assistenza e di propaganda fino ad oggi compiuta, anche attraverso le due organizzazioni dell'O. N. D. e delle Massaie rurali, ha dato disposizioni al Ministro per l'Agricoltura perchè sia stanziata, a decorrere dal corrente esercizio finanziario, sul bilancio del detto Ministero, la somma annua di un milione di lire a disposizione dell'Istituto nazionale di coniglicoltura, per il funzionamento e le iniziative del suddetto ente, per la concessione di premi a piccoli allevatori, per la costruzione di gabbie e l'acquisto di riproduttori, in modo da effettuare un piano organico di miglioramento e di intensificazione dell'allevamento del coniglio, così importante ai fini autarchici alimentari.

Nella battaglia autarchica, specie nel settore alimentare, la coniglicoltura deve avere la massima cura e la più viva attenzione, perchè la produzione della pregiata carne di coniglio può essere incrementata rapidamente a quantitativi notevoli, tali da soddisfa- [illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

L'assistenza sanitaria alle famiglie dei richiamati

L'accordo recentemente stipulato tra l'Unione provinciale fascista degli industriali e l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria per il mantenimento delle prestazioni sanitarie ai familiari dei richiamati alle armi assicurati per le malattie, rientra in quella larga estensione di previdenze, che vengono prodigate in questo momento ai lavoratori ed impiegati, che sulle frontiere difendono e potenziano i destini imperiali della Patria, col riflettere sulle loro famiglie le premure della più solidale assistenza.

Con tale accordo viene dichiarato che il richiamo e l'arruolamento volontario non interrompe la corresponsione delle prestazioni sanitarie ai congiunti degli assicurati della Cassa provinciale di malattia di Trieste, della Società Operaia Triestina e dell'Associazione Mutua fra Impiegati, qualora, all'atto del richiamo e dell'arruolamento volontario, i lavoratori e gli impiegati ne abbiano avuto il diritto.

In esso viene precisato che la corresponsione dei bisogni sanitari rimane sospesa nei confronti dei lavoratori per tutta la durata del servizio militare, e che per tale periodo rimane anche sospeso il contributo a carico degli stessi, come pure la quota a carico dei datori di lavoro. Viene però mantenuta l'assistenza mutualistica ai familiari dei richiamati, per la quale le aziende verseranno alle casse un contributo ad esclusivo loro carico, determinato nella misura seguente: Lire 0.10 settimanali per ogni dipendente (maschio o femmina) inscritto alla Cassa provinciale di Malattia o alla Società Operaia Triestina. Lire 0.40 mensili per ogni dipendente (maschio o femmina) inscritto all'Associazione Mutua fra impiegati.

L'accordo è entrato in vigore il 1.o agosto 1940 e scade il 30 settembre 1940 e rimane rinnovato di due mesi in due mesi qualora non si sia disdettato 15 giorni prima della scadenza. Si dichiarerà decaduto e sostituito dalle eventuali norme di carattere generale che venissero emesse in merito all'assicurazione di malattia dei familiari dei richiamati alle armi.

Le associazioni dei datori di lavoro [illegible]

[illegible] bolli per collezioni, vetro e ceramica, libri e carta, pelli, cuoi ed affini, automobilistici, carburanti e lubrificanti, materiali da costruzione, combustibili solidi, legname.

Inoltre in questi giorni è stato anche pubblicato un contratto che assicura la continuazione dell'assistenza medica e farmaceutica ai familiari dei lavoratori richiamati alle armi.

Per ogni informazione in merito i lavoratori interessati possono rivolgersi alla sede dell'Unione fascista dei lavoratori del commercio in via delle Zudecche n. 1, secondo piano.

Carni, gelati e paste ammessi per il Ferragosto

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che in occasione del Ferragosto, per la sola giornata di giovedì 15 corrente, si autorizzano, in deroga, l'apertura delle macellerie durante detta giornata, e la somministrazione di pietanze di carne da parte degli esercizi pubblici.

Inoltre, si comunica che per la sola giornata di giovedì 15 agosto, in deroga ai divieti in materia, viene consentita la vendita di gelati e di paste.

Un secondo scaglione di lavoratori partito per la Germania

Compiute le pratiche relative alla selezione dei lavoratori [illegible]

[illegible] e festoso arrivederci.

Domenica mattina altri operai triestini partiranno alla volta di Verona, da dove, insieme ad altri operai delle Provincie venete, proseguiranno alla volta della Germania.

Manifestazioni d'arte varia del Dopolavoro delle Forze Armate

[illegible]

La conferenza Giorgini sulla Corsica «Quis contra nos?»

[illegible]

Scadenza di rata d'imposta

[illegible]

Il contratto provinciale per i lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio [illegible]

Problemi di categoria esaminati all'Unione dei lavoratori del commercio

L'altra sera, nella sede di via delle Zudecche n. 1, si è riunito il comitato dell'Unione dei lavoratori del commercio, presieduto dal segretario dell'Unione. Erano presenti tutti i funzionari, la delegata del lavoro femminile e tutti i segretari dei Direttorii liberi da impegni militari.

All'apertura della seduta ha preso la parola il cons. naz. Vagliano, il quale ha comunicato ai presenti che il cons. naz. Luciano Gottardi ha assunto da qualche giorno la reggenza della Confederazione in sostituzione del presidente confederale cons. naz. Borgatti, richiamato.

Il segretario dell'Unione, dopo un ampio esame della situazione contratuale in atto, ha comunicato la recente stipulazione del contratto provinciale per i dipendenti da commercianti di merci d'uso e prodotti industriali, che tutelerà ben undici categorie, e del contratto che assicura la continuazione dell'assistenza medica e farmaceutica ai familiari dei lavoratori richiamati alle armi, mediante il pagamento di una piccola quota da parte dei commercianti.

Ha quindi tracciato il suo futuro programma di lavoro, assicurando i dirigenti sindacali che nel più breve tempo possibile tutti i lavoratori saranno tutelati dai contratti provinciali, alcuni dei quali sono già in discussione; ha fatto presente che saranno tenute numerose riunioni del Comitato dell'Unione, ed ha raccomandato ai dirigenti sindacali di tenere il più frequentemente possibile delle assemblee di categoria in modo da essere sempre a contatto con la massa dei lavoratori e sentire quelli che sono i loro bisogni e le loro aspirazioni.

Inoltre ha raccomandato che, in occasione del prossimo rapporto, che sarà presieduto da un rappresentante confederale, ogni dirigente faccia una succinta relazione sulla situazione della propria categoria esponendone i bisogni. Infine ha comunicato che è in corso la riorganizzazione dei Direttorii di categoria i quali verranno completati con la nomina dei fiduciari e corrispondenti aziendali.

I camerati Camuffo e Nardella

Bollettino demografico
9 agosto 1940-XVIII

Nati	10
Morti	9
Matrimoni	10

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Visita alle colonie di Piersbech. Per agevolare ai genitori il modo di poter far visita alle figliole che sono ospiti nel soggiorno alpino di Piersbech, il Fascio Femminile organizza per il Ferragosto una gita con autopullman attrezzato. Per informazioni gli interessati rivolgersi in via Roma 28, III, segreteria, dalle 9-12 e dalle 16-18.

G. R. F. «Boscarolli». La ditta Cos[illegible] di Trieste, piazza Ospedale 3, ha elargito al G. R. F. «Boscarolli» [illegible] da distribuirsi ai figli dei richiamati.

G. I. L. Ritiro lavori. Oggi 10 agosto, è l'ultimo giorno per il ritiro dei lavori della Mostra [illegible] domenica [illegible] verranno [illegible]

Concerto bandistico in piazza dei Foraggi

La banda cittadina «G. Verdi», sotto la direzione del maestro Ermanno [illegible], terrà oggi, alle [illegible], in piazza dei Foraggi, eseguendo un [illegible] programma di musica popolare.

Per i posti di ristoro

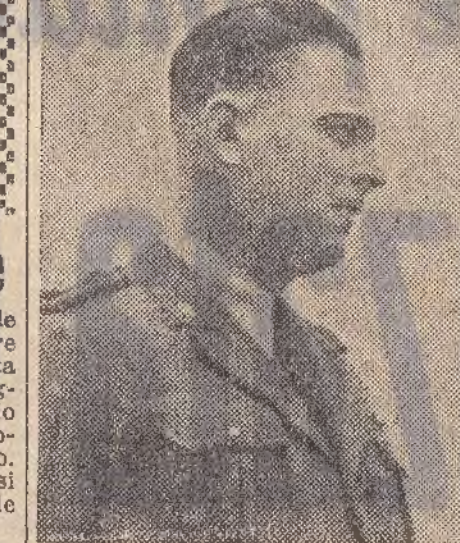
[illegible]

Vitto per decaduti

[illegible]

Corso di telefoniste. Il Circolo di Trieste dell'Associazione fascista delle donne artiste e laureate avverte le iscritte al corso di telefoniste che alle ore 19 dei giorni 13 e 16 p. v. si svolgeranno presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti via M. R. Imbriani 5, le prove pratiche. In pari tempo si comunica che la lezione che doveva tenersi oggi resta sospesa.

Gita a Grado. Domenica la sezione cicloturistica del Dopolavoro «Acegat» effettuerà una gita-bagno alla volta di Grado. Le iscrizioni si ricevono in sede.

La Medaglia d'oro Alfonso Blason

E' stata appresa con vivo senso di fierezza la notizia del conferimento della medaglia d'oro al tenente del 22.o Battaglione eritreo Alfonso Blason, nato e vissuto per molti anni a Trieste.

Questa ambitissima ricompensa al valore premia una magnifica figura di fascista e di combattente. Egli è nato nel 1906, figlio di Rosa Visintini e di Giuseppe Blason, addetto alle Ferrovie e attualmente in pensione. Dal padre, iscritto al Partito nel 1922, Alfonso Blason è stato educato al più puro amor di Patria nel clima mussoliniano. Giovanissimo, egli ha appartenuto alle schiere in lotta contro la canea sovversiva, è stato difatti valoroso gregario della Squadra d'azione «Lampo» di Fogliano e decorato anche della Marcia su Roma. Per qualche tempo è vissuto con la famiglia a Redipuglia, poi, per un altro trasferimento del padre, ha abitato a Monfalcone. E' stato allora che gli è stata assegnata la carica di segretario del Fascio di Staranzano, carica che egli ha tenuto, in modo degnissimo, per quattro anni, sino al 1933, anno in cui, sempre con la famiglia, è venuto ad abitare a Trieste. A Monfalcone è stato anche impiegato comunale. Nella nostra città Alfonso Blason è entrato come segretario nel Liceo «Oberdan», al tempo del preside Attilio Gentile, posto ch'egli ha tenuto con grande zelo sino al tempo del conflitto con l'Etiopia. Squadrista della vigilia, egli ha voluto far parte, pure, della Milizia; ha appartenuto sin dalla fondazione al Battaglione «San Giusto», raggiungendo il grado di ufficiale.

Brillanti sono state pure tutte le fasi della sua vita nell'Esercito. Terminato il corso allievi ufficiali a Pola nel Corpo degli Alpini, è stato sergente del 9.o a Gorizia, poi sottotenente all'8.o a Udine. Ha chiesto tra i primissimi l'arruolamento volontario per la guerra d'Africa, dove si è distinto per ardimento e doti di comando, tanto da guadagnarsi una medaglia d'argento e due di bronzo. La medaglia d'argento gli è stata conferita per l'eroico comportamento in una azione a Monte Lata, durante la quale egli è stato ferito e fatto prigioniero, prigionia durata soltanto due ore, in seguito a un contrattacco degli ascari contro gli abissini.

Ritornato a Trieste con la promozione a tenente, egli vi è vissuto soltanto per tre mesi di licenza, poi è nuovamente ripartito per l'Africa Orientale, dove gli è stata affidata la carica di R. residente per la zona di Balci. Nelle terre del conquistato Impero si sono stabilite allora pure la moglie sua, Elvira Brumat, nata a Gradisca, e i suoi figlioli, un bimbo di sei anni e una fanciulla di 13, i quali risiedono tuttora ad Addis Abeba.

All'inizio della nuova guerra, combattuta dall'Italia per infrangere l'oltracotanza britannica, Alfonso Blason è rientrato nelle schiere dei combattenti.

Allo squadrista e combattente Alfonso Blason il fiero saluto delle genti giuliane.

Spettacolo per i camerati alle armi al Dopolavoro Poligrafico-Cartotecnico. Oggi alle ore 18, nella sede di via Trento 2, la Comica Compagnia di prosa diretta da Marcello Penso, Lina Bertoletti e Pietro de Micheli, svolgerà uno spettacolo vario per i camerati alle armi. Allo spettacolo sono invitati pure i soci. Ingresso libero.

Il brillamento di due mine nelle Cave Faccanoni

Un cupo fragore ha rintronato, verso le 18 di ieri alla periferia, sollevando qualche curiosità. Ecco di che cosa si trattava. Nelle Cave Faccanoni, sulla strada di Fiume, all'incrocio con quella che porta ad Opicina, erano state approntate per il brillamento due mine di cheddite, destinate a rimuovere una prestabilita quantità di roccia. Le mine, entrambe di limitata potenzialità, erano legate tra loro; al brillamento della prima, pertanto, è seguito immediato quello dell'altra. Senonchè, mentre lo scoppio della prima è avvenuto a notevole profondità, quindi — come di consueto — senza avere una eco che potesse essere avvertita in città, quello della seconda si è manifestato quasi alla superficie. La scarsa resistenza incontrata dallo scoppio ha fatto sì ch'esso si manifestasse all'esterno con eccezionale fragore, quello, per l'appunto, che è stato udito dalla cittadinanza. Date le misure precauzionali prese con precisa razionalità prima del brillamento, questo non ha avuto altre conseguenze che il rimuovimento di una notevole quantità di roccia con la prima mina e di una minore quantità, ma con grande rumore, con la seconda.

Multe inflitte ai contravventori alle norme dell'oscuramento

Il Pretore ha inflitto 300 lire di multa a ciascuno dei sottoelencati trasgressori alle norme riguardanti l'oscuramento parziale:

Coban Antonio, Pertot Francesco, Gabriele Michele, Paschi Leo, Frausin Teodoro, Drofenich Michele, Piazzotta Florio, Da Belli ved. Gilda, Frausin Anna in Straz, Giotti Irma ved. Silvestri, Kirkorian Diran, Liucci Luisa, Boschian Giuseppe, Godas Guido, Lorenzi Costante, Fulizio Silvio, Machne Giusto, Cernecchia Maria, Decomuni Guido, Dorigo Luigia in Dorlis, Elefante Natalia, Pecile Umberto, Duber Giuseppina, Petrini Antonio, Lanza Leandro, Buttazzoni Maria ved. Martinoli, Zacchigna Maria in Mocchi, Acerboni Eugenio, Castellano Amelio, Pagliaro Giuseppina ved. Tiberio, Bosutti Libero, Giacconi Sofia, Dorati Pietro, Stolnich Luca, Fargoglia Mario, Brovedani Caterina ved. Zerial, Rimaboschi Vittorio, Tombri Giuseppe, Smolli Teresina in Coen, Dell'Arciprete Gaspare, Bonerandi Francesco, Polacco Massimo, Cimarosi Mario, Samec Giacomo, Di Mario Luigi, Rebula Luigi, Cevioli, Spangher Romano, Silvestri Giuseppe, Zotter Bruno.

Recite di filodrammatici

«Biancaneve e i sette nani» al Dopolavoro Chimici. Stasera, alle 20, la compagnia «Cucciolo» del Dopolavoro Jutificio Pastificio Triestino, rappresenterà l'operetta «Biancaneve e i sette nani», due atti e prologo di R. Bisiani con canzoni antiche e moderne.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 17: «Maschera dell'onestà» e «Inghilterra contro Europa».
PRINCIPE. 16: «Parlano gli Stukas!» nell'interess. doc. «Armate del cielo».
FILODRAMMATICO. 16: Grande Barnum», Wallace Beery e Cecchelin nella novità «Arte de diventar simpatici». Prezzi: I L. 3, II L. 1.50.
ITALIA. 16: «Sogni dorati», delizioso, con Jean Parker, Fred Stone.
REGINA. 16: «Guerra di donne», brillante, con A. Matterstock, H. Feiler.
IMPERO. 16: «La settimana del buon umore» con le 4 comiche americane di prima visione: «Baciami Lodovico», «Il caro cugino», «Vendesi albergo» e «Tuo per sempre», con Andie Clyde, Harry Lauchton e i fratelli Ritz. 90 minuti di irresistibile ilarità.
REALE. 16: «E' sbarcato un marinaio!», con Amedeo Nazzari. Allegro.
GARIBALDI. 16: «Il segreto del Tibet», l'ultima grande interpretazione di Warner Oland.
MASSIMO. 16: «La marcia su Parigi». Segue: «Il bacio davanti allo specchio», Nancy Carroll, Paul Lukas.
NOVO CINE. 16: «Il vampiro», un giallo forte e «Tregua d'armi all'ovest».
MODERNO. 16: «Il veliero misterioso» e «Si avanza all'est», magnifico.
ODEON. 16: «Habanera», indiavolate canzoni con Zarah Leander. Successo.
SAVOIA. 16: «Alibi», il capolavoro di Eric von Stroheim.
ARMONIA. 15.30: «Paese dell'amore», A. Matterstock. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Orizzonte perduto», Ronald Colman, Margo, colosso d'amore e avvent. e «Ridolini esattore».
AZZURRO. 16: «Quando si ama», Katharine Hepburn e Charles Boyer.
VITTORIA. 17: «Notte di carnevale», musicale. Lily Pons e Henry Fonda.
CENTRALE. 15.30: «Cavaliere della prateria», Ken Maynard. «Charlot».
VENEZIA. 16.30: «Lotte nell'ombra», avventure e «La ragazza di Parigi».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino, dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da Piazza Goldoni.

CADUTI PER LA PATRIA

L'esplosione di Piacenza
159 feriti gravi - I macchinari dello stabilimento ancora efficienti
Assistenza alle famiglie delle vittime

PIACENZA, 9

Ecco altri particolari dell'esplosione nello stabilimento di caricamento di proietti avvenuta ieri a Piacenza. Gli scoppi sono stati due, a intervalli di pochi secondi l'uno dall'altro. Lo stabilimento è crollato, ma i macchinari che sono coperti dalle macerie risultano ancora efficenti. Dei 1500 operai che erano presenti i morti accertati fino alle ore 10 restano sempre 39. I feriti sono circa 500, tra i quali 35 militari della compagnia artificieri. Di questi feriti 360, dopo le medicazioni, sono rientrati alle loro abitazioni; 159 sono gravi dei quali 45 con prognosi riservata e tutti gli altri guaribili in un più o meno breve periodo di tempo.

Nulla può ancora dirsi circa le cause dello scoppio.

I lavori per la ricostruzione dello stabilimento saranno iniziati senza indugio. Il caricamento dei proietti verrà intensificato negli altri stabilimenti situati in diverse parti d'Italia. Sono giunti in città il Sottosegretario alla Guerra ed altri Generali, nonchè funzionari di pubblica sicurezza e dell'Ovra. E' giunto anche il consigliere nazionale Capoferri in rappresentanza del Partito.

L'assistenza alle famiglie dei caduti e dei feriti è in atto con rapidità e larghezza. Il contegno degli ufficiali, delle maestranze e della popolazione tutta è stato superiore ad ogni elogio. Non appena in possesso di tutti i dati definitivamente accertati verrà pubblicato l'elenco completo dei morti e dei feriti.

Capoferri visita i feriti per incarico del Duce

PIACENZA, 9

Il Reggente il Direttorio del Partito, Pietro Capoferri, inviato subito dal Duce nella nostra città, dopo essersi recato sul luogo dell'esplosione accompagnato dal Federale, ha visitato nei vari ospedali tutti i feriti, esprimendo la solidarietà del Regime e il saluto del Segretario del Partito agli infortunati. Successivamente il cons. naz. Capoferri si è recato al cimitero a rendere omaggio alle salme degli operai caduti vittime del proprio dovere.

Ritornato in città, il Reggente il Direttorio del Partito si è soffermato lungamente alla Casa Littoria, dove ha sostato qualche minuto dinanzi al Sacrario dei Caduti fascisti. Al Federale ha poscia impartito le direttive per l'assistenza alle famiglie dei feriti, mettendo a sua disposizione, a nome del Partito, la somma di 100 mila lire.

In tempo di guerra non combattono soltanto i soldati, i marinai, gli aviatori, ma tutti coloro che prestano la loro opera nelle officine, nei campi, ovunque [illegible]

Le filiali del Banco di Roma in Siria e nel Libano liberate dal sequestro e riattivate

ROMA, 9

Le filiali della Siria e del Libano del Banco di Roma, Beirut, Tripoli di Siria, Aleppo, Damasco, Homs e Lattachia [illegible]

Formidabili colpi di falce nella Marina e nell'aviazione inglesi

32 navi affondate o gravemente danneggiate 51 velivoli abbattuti in un grande scontro fra Dover e Wight e dalla difesa contraerea

BERLINO, 9

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Nella notte dal 7 all'8 agosto nostri Mas hanno attaccato come già comunicato, un convoglio fortemente scortato.

A ritmo serrato

Nonostante la violenta reazione dei cacciatorpediniere nemici e di altre unità navali di scorta e degli stessi vapori mercantili fortemente armati, vennero affondati: una nave cisterna di 8 mila tonn., un vapore mercantile di 5 mila tonn. ed un altro di 4000. Una piccola nave cisterna è stata incendiata. I nostri Mas sono rientrati incolumi.

Nostre formazioni di «Stukas», appoggiate da formazioni di caccia, hanno attaccato ieri a sud dell'Isola di Wight, convogli britannici fortemente scortati da forze aeree e navali. Come già comunicato, di un solo convoglio furono affondati 12 vapori mercantili per una stazza complessiva di 55.000 tonnellate. Sette altri vapori mercantili vennero gravemente danneggiati. Il totale delle navi britanniche ieri affondate o gravemente colpite dalla nostra arma aerea importa 28 unità.

Presso Dover, nostri «Messerschmitt» hanno distrutto 12 palloni frenati. In relazione con gli attacchi della nostra aviazione si ebbero ieri grandi combattimenti aerei nel corso dei quali furono abbattuti, presso l'Isola di Wight e presso Dover, complessivamente 49 velivoli inglesi, fra cui 33 «Spitfire». Dieci nostri apparecchi andarono perduti ed altri due dovettero compiere un ammaraggio forzato.

La scorsa notte nostri apparecchi da bombardamento hanno attaccato stabilimenti dell'industria aeronautica britannica a Liverpool e a Bristol, come pure porti, aeroscali e postazioni di artiglieria contraerea dell'Inghilterra meridionale.

Il minamento dei porti

Il collocamento davanti ai porti inglesi di mine aero - portate potè venire continuato sistematicamente.

Velivoli nemici hanno effettuato ieri notte varie incursioni sulla Germania occidentale. Una parte di essi è stata costretta, dalla forte reazione della nostra difesa contraerea, a battere in ritirata e rispettivamente è stata messa nella impossibilità di lanciare il proprio carico di bombe. Alcune bombe lanciate isolatamente hanno recato danni insensibili a fabbricati. Feriti si sono avuti soltanto, in una piccola località di frontiera. Due apparecchi nemici sono stati abbattuti dalla nostra artiglieria contraerea.

Una giornata di aspri duelli

BERLINO, 9

La riunione di numerose navi mercantili a sud dell'isola di Wight era stata conosciuta dal Comando tedesco fin dalla sera del 7 agosto, come spiega ora il redattore militare del D. N. B., il quale aggiunge che la notte stessa una flottiglia di motosiluranti fu inviata all'attacco dai porti della Manica. Contro l'informazione ufficiale britannica che una delle siluranti tedesche sarebbe stata affondata, sta l'autentica constatazione che tutte le unità sono invece tornate alle loro basi e non hanno subito alcuna avaria. L'attacco principale contro il convoglio dell'isola di Wight fu effettuato soltanto nella mattinata dell'8 agosto, ad opera dell'aviazione.

Poichè si trattava di numerose navi, per attaccarle furono impiegati parecchi gruppi di «Stukas», che avevano l'incarico di occuparsi esclusivamente dei loro obiettivi di attacco, cioè delle navi mercantili nemiche e di non prendersela in nessun caso nè con le navi di scorta, nè con l'aviazione da caccia inglese, le une e le altre tenute a bada da gruppi di «Messerschmidt 109» che accompagnavano gli «Stukas». Grazie a questa protezione, le perdite degli «Stukas» furono relativamente limitate data l'importanza dei risultati ottenuti.

Com'è noto, durante l'azione furono perduti in complesso sette «Junkers 87». Di fronte a questa perdita, va considerata la fortissima perdita di tonnellaggio mercantile britannico.

Dall'attacco tedesco contro il convoglio della isola Wight si svilupparono diversi grandi combattimenti aerei che occuparono l'intera mattinata dell'8 agosto. Indipendentemente da questi scontri si svolse, nei pressi di Dover, dove un gruppo di aeroplani da bombardamento tedeschi dovette combattere uno sbarramento di palloni, una violenta lotta aerea nel corso della mattinata di ieri. Sebbene l'aviazione tedesca vi fosse rappresentata unicamente da macchine del tipo «Messerschmidt 110, che per la loro costruzione e per il loro impiego tattico non dispongono della velocità e della maneggiabilità di un aeroplano da caccia, anche in questo combattimento i tedeschi furono vittoriosi su tutta la linea. In particolare si aggiunge che i vantaggi tattici erano quasi esclusivamente da parte degli inglesi che approfittavano soprattutto dell'appoggio dell'artiglieria antiaerea delle loro navi e delle loro coste ed avevano da coprire inoltre un tragitto molto più breve per giungere sul posto di combattimento. I vantaggi dati dal tempo e dall'intensità dei raggi solari erano invece divisi in egual misura tra le due parti.

Con i dragamine all'avventura quotidiana

BERLINO, 9

(R.) Parleremo oggi dei dragamine, i dragamine che nella cerchia delle navi si contentano umilmente di un posto secondario ma che, tuttavia, sostengono una parte di primo piano nella guerra sui mari.

Due tipi differenti

La Marina germanica possiede una quantità rilevante di dragamine (Minensucher) appartenenti a due tipi differenti per tonnellaggio e armamento. Uno, il più antico, comprende le imbarcazioni da 525 tonnellate il cui armamento si compone di un pezzo da 105 millimetri e una mitragliatrice antiaerea; il secondo, modernissimo, quelle da 600 tonnellate con a bordo due cannoni da 105 millimetri, uno antiaereo e due mitragliatrici controaere.

Vi sono poi i «Raumboot», ossia i battelli pescamine a chiglia piatta, che variano dalle 45 alle 90 tonnellate. A questi ultimi è affidato il compito di eliminare gli sbarramenti superficiali e, in caso di necessità, quello di dare la caccia a qualche sommergibile.

L'attività dei pescatori di mine in questo periodo si va intensificando per ragioni che si possono facilmente intuire. Seguiamo una delle tante flottiglie che quotidianamente lasciano le basi e cercano il largo dirigendosi verso mete note soltanto ai rispettivi comandanti.

«Pericolo sottomarino»

La partenza avviene di buon mattino. Le macchine spingono a tutto vapore. I fuochisti coperti di sudore e di polvere di carbone lavorano nudi fino alla cintola, il torso poderoso arrossato di tanto in tanto da una vampata. Si arriva in un mare denso nel quale i battelli sembrano aprirsi a stento la via.

Alle 23 si giunge a Helgoland. Vi si trascorre la notte. Si riparte il giorno seguente in direzione di nord-ovest. Nessun incontro degno di nota fino a sera.

Alle 0,30 la campana d'allarme annuncia: «Pericolo sottomarino». E' buio pesto. A mala pena si distinguono i fanali di posizione delle unità della flottiglia. I congegni per la pesca delle mine vengono ritirati. Tutti gli uomini vengono al loro posto di combattimento. L'osservatore è intento all'apparecchio ascoltatore dei rumori subacquei.

Un sommergibile gironzola nei paraggi. C'è l'ordine di tenersi pronti per il lancio delle bombe di profondità. A bordo delle otto unità che compongono la flottiglia regnano il silenzio e l'attesa.

— Dei rumori a 45 gradi — segnala l'osservatore.

Poi gli ordini concisi e rapidi si susseguono.

— Macchina avanti a tutta forza. Pronti. Pronti al lancio delle bombe. Mollate!

Mollano fuori bordo due grosse sfere di acciaio. Segue una sola potente detonazione. Colonne d'acqua si sollevano e ricadono con scroscio di tempesta. Fermate le macchine non si ode più alcun rumore. Forse il sottomarino è colpito, ma l'oscurità impedisce qualsiasi accertamento.

A giorno fatto la flottiglia raggiunge la sua meta: il campo di mine da ripescare. Mentre il lavoro procede spedito, vengono segnalati cinque battelli da pesca neutrali. Si mandano uomini a bordo di ciascuno. Si fanno delle strane scoperte. Le imbarcazioni dispongono tutte di apparecchi radiotelegrafici di marca inglese. I magazzini [illegible] contengono viveri per almeno [illegible] e non [illegible] è trovata traccia di attrezzi da pesca. Il comandante della flottiglia ordina allora di inviare i battelli sospetti al prossimo porto tedesco dove si procederà ad una vigilanza più accurata.

Le raffiche di bombe

Nel pomeriggio tutte le mine sono state ritirate. Si può tornare [illegible]. Ma ecco che spuntano due apparecchi nemici. Scorgono la flottiglia, cambiano rotta. Iniziano una sarabanda infernale intorno agli otto dragamine che sparano senza interruzione contro il cielo. I due aerei lanciano tutto il carico di bombe senza che nessuna di quelle arrechi il minimo danno. E finalmente abbandonano la lotta inseguiti dalle ultime raffiche delle mitragliatrici e dagli ultimi colpi del cannoncino da 37.

UN AVVERTIMENTO TEDESCO

I soldati di De Gaule se catturati saranno passati per le armi

BERLINO, 9

L'Ammiragliato britannico ha emanato per radio una speciale disposizione per l'uso della bandiera sulle navi della Marina da guerra francese che si trovano in suo possesso. In base a questa disposizione, le navi da guerra francesi appartenenti alla cosiddetta «Legione di Gaule» porteranno a poppa la bandiera nazionale francese e a prora una bandiera quadrata azzurra con la croce rossa in mezzo. Per gli aeroplani francesi in possesso britannico è stata introdotta una regola analoga. Essi dovranno conservare i contrassegni dell'aviazione francese e portare inoltre una coccarda azzurra con una croce rossa in mezzo.

A questo proposito si dichiara da fonte competente tedesca: «La bandiera azzurra con una croce rossa non è contrassegno riconosciuto di nazionalità che possa autorizzare le navi che lo portano a svolgere attività guerriera. Navi da guerra e aeroplani che portino i contrassegni della nazionalità francese, lasciandosi così intendere che combattono per la Francia, si rendono colpevoli di una infrazione contro il trattato di armistizio e si pongono, perciò, al di fuori delle leggi di guerra. Contro questo uso sarà proceduto con tutti i mezzi. I loro equipaggi, qualunque ne sia la nazionalità, non hanno alcun diritto ad essere trattati come prigionieri di guerra». *(Stefani)*.

Oggi il Duce presiede il Consiglio dei Ministri

ROMA, 9

Come è stato annunciato domani si riunirà sotto la presidenza del Duce il Consiglio dei Ministri.

Dopo il discorso di Gigurtu

Budapest in attesa delle proposte romene

L'accordo per la Dobrugia sarebbe raggiunto

BUDAPEST, 9

(B) Si fanno commenti oggi alla questione della Transilvania e al discorso radiodiffuso di Gigurtu che questa questione ha toccato precisando il punto di vista romeno.

Si ritiene qui che l'Ungheria è sempre in attesa di proposte concrete. Non si dice però se queste proposte le recherà il Ministro plenipotenziario Bossy.

Stamane a Budapest si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Conte Teleki. La seduta è durata a lungo e per quanto finora nulla sia stato reso noto si ritiene che il problema dei rapporti con la Romania sia stato esaminato dal Gabinetto.

Re Carol riceve il rapporto sui colloqui di Budapest e Sofia

Lo statuto giuridico degli ebrei in Romania

BUCAREST, 9

Oggi è giunto a Bucarest il Ministro di Romania presso il Quirinale, Bossy, di ritorno da Budapest ove aveva conferito col Presidente del Consiglio Conte Teleki e con il Ministro degli Esteri Conte Csaky. Appena giunto egli ha conferito a lungo col Ministro degli Esteri Manoilescu, al quale ha illustrato i colloqui avuti a Budapest. Successivamente, Bossy è stato ricevuto in udienza da Re Carol al quale ha presentato un rapporto sui colloqui di Budapest. Il Sovrano ha anche ricevuto l'Ambasciatore Cadere che aveva avuto a Sofia i primi contatti col Sovrano bulgaro. Ai rapporti dei due diplomatici romeni al Sovrano hanno assistito il Presidente del Consiglio dei Ministri Gigurtu e il Ministro degli Esteri Manoilescu.

Il discorso pronunciato iersera alla radio dal Presidente del Consiglio occupa sui giornali il posto d'onore. Il governativo *Romania* scrive che il Presidente del Consiglio ha fatto delle dichiarazioni di lucida sincerità e, passando ad esaminare i punti fondamentali del discorso, esprime fiducia in una felice soluzione delle trattative in corso con la Bulgaria e con l'Ungheria. Concludendo, il giornale scrive che «la Romania vuole contribuire con tutte le sue forze, non soltanto al consolidamento della pace nel sud-est europeo ma, in egual misura, alla creazione di un clima di fervida e sincera collaborazione con i suoi vicini».

Il discorso, scrive il *Seara*, è uno dei pochi discorsi realistici pronunciati in materia di politica estera. Invece di creare, come sempre è stato fatto per il passato, illusioni cloroformizzanti, oggi viene affermata con coraggio la responsabilità. «Per la normalizzazione del sud-est europeo, bisognerà che noi facciamo ancora qualche sacrificio liberamente consentito a carattere bilaterale. La lezione che probabilmente saremo costretti ad avere e che accoglieremo con rassegnazione virile, è la conclusione degli errori accumulati nel passato».

Stasera, negli ambienti ufficiali si è diffusa la notizia che un accordo di massima è già stato raggiunto tra la Romania e la Bulgaria sulla base della cessione di due terzi del territorio della Dobrugia e di uno scambio di popolazioni. L'accordo anzidetto è stato perfezionato nelle conversazioni avvenute in questi giorni a Sofia.

In base alla seconda parte dell'accordo 100.000 romeni, attualmente residenti in Bulgaria, e precisamente nella regione cosidetta del quadrilatero, saranno scambiati contro altrettanti bulgari residenti nella Dobrugia settentrionale che resterà alla Romania. La Bulgaria ritornerà in possesso di due delle tre maggiori città dobrugiane e cioè di Bazargic e di Turtukaja, mentre alla Romania rimarrà la città di Silistria.

E' stato pubblicato stamane lo statuto giuridico degli ebrei in Romania. La relazione ufficiale che lo accompagna dice che questo è il primo passo verso un'integrale politica razzista. La legge stabilisce tre categorie di ebrei ed assegna a ciascuno la sua sfera di attività. Alla prima categoria appartengono gli ebrei venuti in Romania dopo il 30 dicembre 1918; alla seconda categoria appartengono coloro che furono naturalizzati prima di tale data, coloro che combatterono per l'indipendenza della Romania e che furono feriti e decorati in tempo di guerra; alla terza categoria appartengono indistintamente tutti gli altri ebrei.

Agli ebrei della prima categoria è vietato essere funzionari pubblici, liberi professionisti, membri di consigli di amministrazione di case editrici, di giornali, ecc. Gli obblighi militari per la categoria prima e terza sono aboliti: al posto del servizio militare gli ebrei di tali categorie saranno sottoposti al pagamento di un'imposta, oppure potranno essere chiamati a fare un periodo di lavoro obbligatorio. Agli ebrei è vietato, inoltre, di possedere beni e industrie rurali. Un altro Decreto apparso stamane vieta matrimoni fra gli ebrei e i romeni di sangue ed aggiunge che qualsiasi matrimonio del genere, anche se celebrato all'estero, è nullo.

Il Regime per i rurali

1810 nuove case coloniche costruite nel I semestre del '40

ROMA, 9

Dal primo gennaio al 31 luglio-XVIII sono state costruite col sussidio dello Stato 1810 case coloniche per duemilasessantadue famiglie, ne sono state ampliate 211, ne sono state riparate e ampliate 699, a beneficio di 813 famiglie.

Il Duce parlando alla seconda Assemblea quinquennale del Regime, dette una parola d'ordine: che cioè tutti i rurali italiani dovessero avere una casa vasta e sana, dove le generazioni contadine possano vivere e durare nei secoli come base sicura e immutabile della razza.

Con le nuove costruzioni effettuate negli ultimi sette mesi il Regime, nonostante le eccezionali difficoltà tecniche del momento, tiene fede all'impegno preso verso i rurali italiani che con la loro assidua fatica bene hanno meritato della Patria. Non è lontano il giorno auspicato nel quale il problema vedrà la sua radicale e integrale soluzione: una sana e accogliente abitazione per ciascuna famiglia rurale.

Due navi donate al Duce dall'armatore Messina

L'armatore Marcello Messina di Genova ha fatto dono al Duce di due navi mercantili stazzanti circa 600 tonnellate ciascuna.

Il Duce ha accettato il dono e ha passato le due navi alla R. Marina per i servizi ausiliari.

Nuovo bando del Duce

Territori per i quali è abrogata la dichiarazione di zona di operazioni

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il bando del Duce, Comandante delle truppe operanti, col quale viene abrogato l'articolo uno del bando 24 luglio 1940 XVIII che dichiara quale parte del territorio metropolitano in stato di guerra è zona di operazioni. Il bando ha effetto ai fini dell'applicazione della legge penale militare dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e ad ogni altro fine dal 21 luglio 1940 XVIII.

L'articolo uno del bando 24 luglio 1940 XVIII che con il nuovo bando viene abrogato, diceva testualmente: «I seguenti territori metropolitani in stato di guerra sono zona di operazioni: A) il territorio compreso tra la linea confinaria e la linea determinata dai limiti orientali delle provincie di Aosta, Torino, Cuneo, Asti, Imperia, Savona; B) il territorio comprendente i versanti tirrenico, jonico ed adriatico fino al limite settentrionale Gioia del Colle-Monopoli, limitatamente però a quelle località in cui sono effettivamente dislocati reparti per la difesa contraerea e per la difesa costiera e che saranno precisate dal Ministero della Guerra; C) il territorio della Sicilia, della Sardegna e delle isole degli arcipelaghi».

Le truppe britanniche ritirate da Sciangai e dal nord della Cina

I reparti saranno impiegati in altro punto dell'Impero - Le destre nipponiche per la dichiarazione di guerra alla Granbretagna

S. SEBASTIANO, 9

Si ha da Londra:

Il Ministero della Guerra annuncia ufficialmente che le truppe britanniche attualmente a Sciangai e nel Nord della Cina, vengono dislocate in un altro settore dell'impero.

All'Ambasciata giapponese di Sciangai si è dichiarato in proposito che «non vi è nulla di speciale da dire». Si è fatto subito osservare che il Giappone fin dall'ottobre scorso ebbe a sollecitare le Potenze belligeranti a ritirare le proprie forze armate dalla Cina, allo scopo di prevenire possibili incidenti, nei quali le truppe giapponesi avrebbero potuto essere coinvolte e si è auspicato che altre Potenze seguano l'esempio britannico.

La quasi totalità delle truppe francesi, come si ricorderà, fu ritirata in dicembre, quando i presidi francesi si trasferirono in Indocina. Restano ora i presidi americani. Gli Stati Uniti hanno un migliaio di fucilieri di marina a Sciangai e 250 uomini tanto a Tientsin quanto a Pechino.

Negli ambienti responsabili di Tokio si è soddisfatti e si auspica esplicitamente che le altre Potenze, con alla testa gli Stati Uniti, facciano altrettanto. Al Ministero degli Esteri ci si astiene rigorosamente dall'esprimere un qualsiasi commento autorizzato.

Nei circoli diplomatici è unanime convincimento che tale ritiro è stato un nuovo tentativo britannico di placare il Giappone, contemporaneamente raggiungendo l'intento di rinforzare la posizione britannica nello stesso Estremo Oriente, che in un tempo più o meno prossimo potrebbe essere investita da forze ostili.

Una petizione presentata a Konoye, Matsuoka e ai Ministri militari

TOKIO, 9

Una delegazione dell'Associazione per l'Asia orientale che comprende tutti gli elementi di estrema destra ha presentato al Primo Ministro e ai Ministri degli Esteri, della Guerra e della Marina una petizione invitante il Governo a dichiarare la guerra alla Granbretagna e a far fronte energicamente, una volta per sempre alle misure di rappresaglia britanniche nei confronti dei sudditi giapponesi.

Il traffico dei materiali da guerra per il Governo di Chung Ching attraverso la Birmania è stato sospeso per un trimestre secondo lo accordo anglo-nipponico, ha dichiarato il portavoce del Ministero degli Esteri, ma non c'è alcun limite per la chiusura del traffico attraverso l'Indocina francese. Circa gli sviluppi delle trattative nippobritanniche il portavoce ha dichiarato che non c'è nulla di nuovo da quando l'Ambasciatore britannico si è recato al Ministero degli Esteri Matsuoka quattro giorni fa e non si nota alcun mutamento nell'atmosfera dei rapporti fra le due Nazioni.

Il console generale del Giappone ad Hanoi ha inviato un rapporto circa l'inchiesta sull'incidente avvenuto [illegible]

[illegible]

L'America manterrà i suoi contingenti

WASHINGTON, 9

Interrogato dalla stampa, Sumner Welles ha dichiarato che gli S. U. non ritireranno i loro contingenti dalla Cina.

In circoli di somma autorità è confermato che il Governo di Londra ha informato mercoledì scorso quello di Washington della decisione presa di ritirare le truppe britanniche dalla Cina centrale e settentrionale e si precisa che da parte britannica non fu chiesto al Governo americano [illegible] Governo di Washington. *(United Press)*.

La lotta di classe abolita in Francia

Trasformazione della C. G. T. e dimissioni di Jouhaux

GINEVRA, 9

Si apprende da Vichy:

La Confederazione generale del lavoro francese (C. G. T.) ha deciso [illegible]

Siccome il suo sostituto Belin è stato nominato Ministro del Lavoro [illegible]

L'Ambasciatore Alfieri fra i rurali italiani occupati nelle aziende tedesche

BERLINO, 9

L'Ambasciatore d'Italia, Alfieri, accompagnato dal Gauleiter di Halle, [illegible]

Il presidente della "Stefani,, a colloquio con i dirigenti del "D.N.B.,,

BERLINO, 9

Il sen. Manlio Morgagni, presidente dell'Agenzia *Stefani*, è arrivato [illegible]

Le perdite norvegesi ammontano a 2000 uomini

COPENHAGHEN, 9

Il corrispondente dalla Norvegia [illegible]

Negli S. U. si considera Albione già spacciata

PERSHING avanza una proposta per l'incameramento della flotta ROOSEVELT: 1 su 100 probabilità di una spedizione oltremare

NEW YORK, 9

Va sempre più radicandosi negli ambienti politici, finanziari e militari degli Stati Uniti l'impressione di una prossima liquidazione dell'Inghilterra. Tra i tanti sintomi di tale impressione, appare particolarmente significativa la proposta del Generale Pershing alle supreme autorità dela Repubblica di concedere 50 cacciatorpediniere alla Granbretagna per avere poi il diritto — dice il Generale — di ereditare tutta la flotta inglese qualora l'Inghilterra venisse sconfitta.

Di fronte a queste manifestazioni cadono le ultime illusione degli inglesi sui famosi aiuti d'America.

La proposta relativa a 50 caccia suscita critiche vivacissime ed incontra l'opposizione di numerosi senatori. I senatori Walsh e Lucas hanno dichiarato che l'eventuale cessione di navi all'Inghilterra sarebbe in stridente contrasto con le disposizioni del trattato di Washington del 1871, con la convenzione dell'Aja del 1907 e con la legge sulla neutralità del 1909, riconfermata nel 1917.

Roosevelt, il quale ha dichiarato che le probabilità di inviare soldati della guardia nazionale fuori degli Stati Uniti sono una contro cento, ha intrapreso il giro delle basi navali nel New England.

Alla fine d'ottobre il naviglio britannico sarà dimezzato

SAN SEBASTIANO, 9

Calcoli esatti fatti dai competenti permettono di stabilire in venti milioni di tonnellate la cifra massima di naviglio mercantile inglese: britannico, norvegese, olandese, francese e di altre nazionalità a disposizione dell'Inghilterra. Di questi venti milioni di tonnellate, 13 milioni appartenevano alla Granbretagna allo scoppio del conflitto e 7 milioni furono incamerati sotto forme diverse dall'Inghilterra durante la guerra. Di questi 20 milioni, 5 milioni di tonnellate sono considerate già affondate.

Il ritmo degli affondamenti è diventato ormai allarmante per l'Inghilterra. Se le perdite continuano sul ritmo che si è registrato dal 1.o agosto in poi, i tecnici calcolano che alla fine di ottobre l'Inghilterra avrà perduto altre cospicue unità del suo naviglio per altri 5 milioni di tonnellate e cioè il 50 per cento della sua disponibilità totale.

Alla fine di ottobre l'Inghilterra si troverà quindi in una situazione difficilissima perchè i 10 milioni di tonnellate restanti, dato lo allungamento delle rotte, non saranno sufficienti a coprire i consumi del popolo inglese.

Le merci dichiarate contrabbando di guerra

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 15 luglio 1940-XVIII che determina le merci dichiarate contrabbando di guerra. La lista delle cose costituenti contrabbando di guerra è la seguente:

Contrabbando assoluto: 1) le navi da guerra; 2) gli aeromobili completi o smontati; 3) i carri armati o blindati e i treni armati; 4) le armi e le munizioni da guerra di qualsiasi specie; 5) gli esplosivi, nonchè i materiali e i prodotti per la guerra chimica o batteriologica; 6) gli effetti di vestiario e di equipaggiamento ed i finimenti per uso militare; 7) combustibili e i lubrificanti; 8) mezzi di trasporto per terra, per acqua e nell'aria, e gli animali da trazione, da soma o da sella; 9) i mezzi di comunicazione di qualunque specie; 10) gli attrezzi, gli utensili, gli strumenti, gli equipaggiamenti, le carte geografiche e carte varie, i disegni, le macchine, i documenti e tutti gli altri oggetti atti alla condotta delle operazioni; 11) l'oro, l'argento, la moneta metallica e la carta moneta, i mezzi di pagamento, i titoli di credito; 12) le parti staccate delle cose suddette, le macchine, gli attrezzi, i congegni, gli utensili, i materiali e i prodotti atti alla fabbricazione, alla riparazione o all'impiego delle cose indicate nei precedenti numeri, nonchè le cose atte alla produzione o all'impiego delle macchine, degli attrezzi, dei congegni, degli utensili, dei materiali e dei prodotti suindicati.

Contrabbando condizionale: i viveri, le derrate destinate all'alimentazione umana e animale, i foraggi, gli effetti vestiario nonchè le cose ed i materiali impiegati per la loro produzione.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del Duce col quale l'Ente nazionale dell'artigianato e le piccole industrie (E. N. A. P. I.) è autorizzato ad assumere la qualifica d'onore «fascista».

Lutto della lirica italiana

La morte del tenore Alessandro Bonci

VISERBA, 9

Oggi alle 12.15 si è spento nella sua villa il tenore Alessandro Bonci.

Alessandro Bonci era nato a Cesena il 10 febbraio 1870 da famiglia poverissima. Frequentò con grandi stenti il liceo musicale di Pesaro. Ospitato da una zia dimorante a Fano egli si recava a Pesaro ogni giorno di lezione percorrendo a piedi, qualunque fosse il tempo e la stagione, i 12 chilometri che separano le due città.

Dopo essere stato primo tenore alla cappella di Loreto, debuttò come cantante teatrale nel 1893 al teatro Regio di Parma. Ma la rivelazione avvenne alcuni mesi dopo quando si presentò al Teatro Dal Verme di Milano in un corso di rappresentazioni estive

Il Bonci si era consacrato interamente alle antiche opere italiane specialmente a quelle di tipo cosiddetto leggero rievocando degnamente i famosi interpreti del vecchio melodramma italiano. Il Bonci aveva cantato nei principali teatri del mondo

Favorevoli commenti bulgari

SOFIA, 9

I circoli politici bulgari commentano favorevolmente il discorso pronunciato alla radio dal Presidente del Consiglio di Romania, Gigurtu. Con particolare soddisfazione è stata accolta l'affermazione che la Romania è decisa a svolgere una politica estera improntata ad un sano realismo ed intende collaborare fattivamente coi Governi e le Potenze dell'Asse contribuendo ad eliminare mediante giusti accordi le questioni territoriali in sospeso con gli Stati vicini. Secondo gli stessi circoli politici, il discorso di Gigurtu costituisce una conferma che il Governo romeno considera come già raggiunti in linea di massima accordi preliminari con i Governi di Sofia e di Budapest riguardo alle rivendicazioni bulgare e magiare.

In Jugoslavia si deplora che si sia tentato turbare l'amicizia con l'Italia

BELGRADO, 9

Questi giornali pongono in rilievo i successi conseguiti dalle armi italiane in Somalia e pubblicano con grande risalto un ampio notiziario relativo a tale operazione.

La *Politika* in un suo articolo denuncia le notizie apparse recentemente in una parte della stampa estera «allo scopo di turbare i rapporti d'amicizia fra l'Italia e la Jugoslavia».

L'articolista afferma che dette notizie non possono che essere qualificate come manifestazioni della subdola condotta adottata da certi ambienti stranieri per turbare la pace nei Balcani e intorbidire i rapporti italo-jugoslavi.

Il Consiglio dei Ministri riunito ad Ankara

ANKARA, 9

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio ma fino ad ora si ignorano le sue decisioni.

La Commissione permanente di giustizia dell'Assemblea Nazionale ha approvato il disegno di legge che istituisce la pena di morte per i reati di spionaggio e di alto tradimento.

Una riunione a Buenos Aires della Camera di commercio italiana

BUENOS AIRES, 9

In un'importante riunione indetta dalla Camera di commercio italiana alla quale sono intervenuti tutti gli esponenti del nostro commercio in Argentina, l'Incaricato d'affari d'Italia ha tracciato le direttive dell'opera da svolgere in questo particolare momento allo scopo di preparare l'attrezzatura per la ripresa dei traffici.

La bella trovata

Per affermare sicuramente un prodotto — così ragiona qualche sedicente intenditore — è necessaria una bella trovata pubblicitaria. Non è precisamente così. La principale ragione del successo è la bontà del prodotto, perchè nessuna trovata pubblicitaria assicurerà il mercato a una cosa che non soddisfa pienamente o non risponde a una reale esigenza del consumo. Dunque: anzitutto bontà del prodotto. Questo spiega il successo veramente larghissimo e sempre crescente della sigaretta *Macedonia extra* che è un prodotto di aromatici e selezionati tabacchi, la miscela dei quali è perfezione di gusto e di aroma.

I resti mummificati d'un sacerdote del '700 rinvenuti in un sotterraneo della chiesa di S. Maria Maggiore

Una macabra scoperta che ha acceso le fantasie degli abitanti del rione di Cittavecchia è stata fatta martedì scorso, da alcuni operai incaricati di costruire un rifugio antiaereo sotto la chiesa di Santa Maria Maggiore. Uno di essi, mentre stava scavando nel sotterraneo della chiesa, ebbe la sensazione di avere dato un colpo di piccone contro un corpo solido. Incuriosito, scavò con le mani nel terriccio e, manifestando grande emozione, mise allo scoperto delle ossa umane. Chiamato subito il dirigente i lavori, l'ing. Ramiro d'Este, questi avvertì l'ufficio comunale d'igiene, il quale fece sospendere la prosecuzione degli scavi, che furono ripresi giovedì alla presenza del dott. de Ferra. Gli sterratori, lavorando con la massima cautela, riuscivano a rinvenire i resti di un cadavere mummificato, avvolto in striscioline di seta e deposto in una cassa di legno, ad un lato della quale vi sono delle scritte sbiadite, rese quasi indecifrabili, recante il nome di «Johannes». Del cadavere appaiono ben conservati la cassa cranica, il ventre e il collo. Mancano però l'arto inferiore destro, la mano sinistra, nonchè un dito della mano destra.

Al collo del cadavere vi è una sciarpa da sacerdote ed un rosario di perle e si presume trattarsi di un sacerdote la cui morte deve risalire al 1700, all'epoca in cui esisteva il convento della Compagnia dei Gesuiti.

Il cadavere, dopo i rilievi di legge, è stato trasportato al cimitero di S. Anna e tumulato nel reparto riservato ai sacerdoti.

Cinque morti e dieci feriti nel ribaltamento di un autocarro

Abbiamo da Gorizia:

Nel pomeriggio di ieri, verso le 17, un grave incidente è occorso a un gruppo di operai della ditta Marchiaro, appaltatrice dei lavori stradali della strada che da Zolla porta a Forcella del Pirro. Un'autotreno targato TS, carico di operai che ritornavano dal lavoro, mentre procedeva ad andatura abbastanza veloce su una curva a sè visto all'improvviso davanti un rullo compressore addetto ai lavori stradali. L'autista dell'autocarro ha fatto subito mano ai freni e allo sterzo, ma a causa della ghiaia di cui era cosparsa la strada, l'autocarro è slittato e, nonostante gli sforzi del conducente, è finito fuori strada, rovesciandosi in una scarpata profonda circa 40 metri.

Nel ribaltamento tre operai sono rimasti uccisi sul colpo mentre un altro è deceduto poco dopo. Dieci feriti sono stati raccolti da passanti e da soldati accorsi da una vicina caserma. Essi sono stati subito trasportati mediante autocarro e autoambulanza della infermeria di Aidussina da dove la Croce Rossa militare e la Croce Verde hanno provveduto a trasportarli a Gorizia, all'ospedale di via Brigata Pavia. I cadaveri dei più gravi loro prodigato tutte le più attente cure. Durante il trasporto un altro operaio è deceduto in seguito alle gravi lesioni riportate. Tutti i feriti sono stati accolti all'ospedale civile; i più gravi con prognosi riservata. I più leggeri con ferite varie e contusioni di entità. Più tardi si sono recati all'ospedale i dirigenti della ditta e tutti gli operai appartenenti al cantiere, i quali sono venuti per visitare i feriti. Sul luogo del sinistro si sono recati i carabinieri di Zolla, i quali hanno eseguito i rilievi del caso. Sono in corso indagini per stabilire le responsabilità.

Passante investita da un carro

Un carro trainato da due cavalli, il cui guidatore è rimasto sconosciuto, ha investito ieri, nei pressi della Scala Lattoria, la casalinga Matea Vudra, di 58 anni, abitante in via Cavalcavia 25. Sul posto si è recata subito la Croce Rossa, con la quale la Vudra è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, ove le è stata riscontrata una contusione alla gamba sinistra con sospetta lesione ossea. La donna è stata accolta nella prima divisione chirurgica e giudicata guaribile in non meno di quattro settimane.

Il cane che morde la padrona

Ieri mattina, la casalinga Amalia Bassi, di 35 anni, abitante al n. 75 d'Ivvana, è stata morsa alla mano destra dal proprio cane. Quindi essa si è recata al pronto soccorso dell'ospedale Regina Elena nell'ala a sinistra, dove le fu medicata la ferita alla mano ed all'avambraccio destro.

La donna, che dopo le medicazioni, ha potuto rincasare, guarirà in una settimana.

La scappatella di quattro ragazzi
Due di essi hanno fatto ritorno in famiglia

Dei quattro ragazzi scappati da casa sabato scorso, due di essi, pentiti e contriti, hanno fatto ritorno in famiglia. Si tratta di Mario Bonito e Giordano Marchè, i quali, interrogati, hanno riepilogato le fasi della loro breve avventura. Essi, assieme agli amici Giorgio Gara e Mario Toisich, avevano divisato di recarsi a Genova. Pertanto recatisi in un deposito di noleggio di via Valdirivo, si facevano dare quattro biciclette e quindi, a tutta velocità, prendevano la strada di Monfalcone. Il viaggio, alquanto movimentato ed eccessivamente lungo, per il Bonito e il Marchè doveva però terminare a Portogruaro, dove giungevano martedì sera. Trovato un fienile, i quattro amici s'erano messi a dormire della grossa. Senonchè, dato che la notte porta consiglio, alle prime luci dell'alba i due ragazzi dichiararono tondo e netto che avevano deciso di ritornare a casa. Presa questa decisione, i due amici la mettevano subito in atto e, salutati i compagni, che a tutti i costi volevano dissuaderli dai loro buoni propositi, rientrarono, a tappe forzate, in città, montando una sola bicicletta, dato che l'altra, il Gava e il Toisich, gliela avevano resa inservibile col

Le «Divise Doorlay» al Rossetti

I battenti del Politeama Rossetti saranno aperti dal 14 al 18 corr. per ospitare la grande Compagnia di riviste «Doorlay's», che presenterà la rivista in 67 quadri «A tempo di rumba», alla quale prendono parte artisti ed attrici di primo piano. Il programma comprende fra l'altro le stelle internazionali del ballo, il balletto, l'illusionista Karel Brouwer, Costa e Gastone, il fantasista, il trio di acrobati, le cantanti e i cantanti.

L'orario sarà: ore 18.30 e ore 21.

Ieri a tarda sera in piazza Oberdan venne rinvenuto il cadavere di un uomo... Del Gava e del Toisich non si hanno ancora notizie. Con tutta probabilità stanno arrancando per raggiungere Venezia...

L'infortunio di uno scolaro. Caduto da un muretto, lo scolaro Ferruccio Nessi, di 8 anni, abitante in via P. Veronese 10, si è prodotto una ferita alla fronte ed escoriazioni al viso. Accompagnato all'ospedale Regina Elena è stato medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Le... carezze di due donne. Per motivi non conosciuti, il quindicenne Savino Salvannini, abitante in via Rigutti 45, è venuto a diverbio ieri con due donne, che lo hanno graffiato al viso, al collo ed alla spalla destra. Così conciato il giovane è stato accompagnato all'ospedale Regina Elena il cui sanitario lo ha medicato e giudicato guaribile in cinque giorni.

RADIO

10 agosto

Onde m. 263,2, 221,1, 230,2, 263,2 ... Giornale radio. 8: Segnale orario, Giornale radio. 11.30: Trasmissione dedicata ai soldati... 12: Orchestra... 13: Giornale radio... 14: Giornale radio... 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 18.15: Notizie sportive.

IL PROGRAMMA SERALE. Dalle 19 ... 20.30: Giornale radio... concerto... 23: Giornale radio.

II PROGRAMMA SERALE. Dalle 19 alle 20.30 come il primo programma. 20.30 (soltanto m. 230,2): **Canzoni e melodie**, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 21.15: Musiche per orchestra dirette dal m.o Petralia. 22: Orchestra a plettro del Dopolavoro provinciale di Siena diretta dal m.o A. Bocci. 22.30: Dischi. 23: Giornale radio.

Assi della lirica
Oggi, dalle 17, al «Ditci»

Oggi, con inizio alle 17, si svolge nel locali del «Ditci» (Piazza Cavana...) un eccezionale trattenimento artistico con la partecipazione di artisti noti ... che avrà luogo il concorso... «a son» di Germano Cavallet, virtuoso di fisarmonica. Durante la gaia riunione, che comprenderà altri numeri di sicuro successo, saranno banditi i concorsi per il Gran Premio Arrigoni e il Premio Teatro Exelsior. Prezzi d'ingresso: lire 3, soci del «Ditci» lire 2, militari ingresso libero. Funzioneranno potenti ventilatori.

Notiziario sportivo

Il confronto velico tra l'Italia, la Germania e l'Ungheria

La classifica capeggiata dai tedeschi Valore decisivo della prova di Trieste

ROMA, 9

Si è concluso in questi giorni, sul lago di Wann (Wannsee), presso Berlino, il secondo incontro su jole olimpioniche fra velisti italiani germanici e ungheresi. Nell'approssimarsi della data del terzo ed ultimo incontro, che avrà luogo a Trieste, crediamo opportuno di riferire brevemente sull'andamento della triplice manifestazione.

Il primo incontro ha avuto luogo in Ungheria sul lago Balaton dal 23 al 25 luglio. Alla fine di questa prima fase, Italia e Germania erano a pari punti: 21. Alla fine del secondo incontro, che ebbe luogo in Germania sul Wannsee, dal 2 al 5 agosto, il punteggio è il seguente: Germania 48, Italia 43, Ungheria 34. Il terzo incontro avrà luogo nel mare di Trieste dal 31 agosto al 3 settembre. La posizione attuale dei velisti italiani lascia la possibilità di conquistare il primo posto nelle ultime regate.

Ricordiamo qui i nomi dei valorosi campioni delle tre Nazioni che rappresentano quanto di meglio vi sia ora in Europa nella classe «jole olimpioniche: *Italia:* Benussi Nino; Nadali Gino, Cernischi Edoardo; Germania: Kropp, Stampel, Schönbrodt; Ungheria: Henrich Tibor, Bela Milialy Kovacs, Gyorgy Dulscska.

Magnifica vittoria di Oldoini a Berlino

BERLINO, 9

Nella riunione pugilistica svoltasi questa sera alla Bockbrauerei di Berlino, il campione italiano Alfredo Oldoini ha conseguito una nettissima vittoria ai punti contro il tedesco Richard Wogt. Partito all'attacco subito dopo le prime battute di aspetto, Oldoini ha piazzato i suoi attacchi come ha voluto e si è trovato alla fine della sua 8.a ripresa con un vantagigo indiscutibile.

La domenica sportiva della G.I.L.

Seguendo il programma dell'attività sportiva estiva, il Comando federale di Trieste organizza per domenica le seguenti manifestazioni: 1) Campionato federale di tiro a segno per Giovani Fascisti ed Avanguardisti. Partenza alle 8.30 da piazza Oberdan.

2) Selezione di zona della leva nazionale della velocità per Giovani Fascisti; all'Ippodromo di Montebello, ore 7.45.

3) Gita ciclistica per Giovani Fasciste e Giovani Italiane a Sistiana. Adunata alle 7.45 al Foro Ulpiano.

Riunione di pugilato domani al "Quis"

Come già annunciato, il Dopolavoro «Quis contra nos?» organizza per domani alle 18.30 una riunione di pugilato. Il programma verrà pubblicato sull'edizione di domattina; si assicura già sin d'ora la partecipazione dei migliori pugili della Provincia. I soldati avranno ingresso libero e per il pubblico l'ingresso sarà di lire 1.50.

L'«Acegat» per le Forze Armate
L'odierna manifestazione sul campo di S. Giovanni

Oggi alle 18.30 le sezioni sportive del Dopolavoro aziendale «Acegat» si esibiranno sul campo sportivo «Attilio Visintini» di S. Giovanni in una manifestazione varia per i camerati delle Forze Armate. Il programma è il seguente: lotta libera (due incontri), tiro alla fune (due gare); squadra ginnica femminile (saggio ginnico); incontro di pugilato (sostenuto dagli atleti del Dopolavoro «Quis contra nos?»)

Giocatori della Triestina convocati a Montebello

I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 17.30 sul campo di Montebello, a disposizione del nuovo allenatore: Auremi, Bellini, Bressan, Brigante, Brombara, Cesanelli, Castellani, Ceriani, Cutillo, Covi, Davide, Dreossi, Franco, Gobet, Grisoni, Laghi, Lonzar, Mlacher Muran, Presel, Perper, Pagani, Prassel, Rossiello, Sedmach, Sacco M., Sessa, Stein, Tomasi, Tremul, Versa, Vici.

I seguenti giocatori devono trovarsi domani alle 9.30 a disposizione dell'allenatore sul campo di Montebello: Maldossi, Tamaro, Otta, Vascotto, Bean, Fregnan, De Luca, Zajoti, Valcareggi E., Valcareggi V., Sandrin, Poropat, Gherbaz, De Castro, Carlin, Bergamas, Sacco A., Simoni, Della Schiava, Stivoli, Dodini, Bergamasco, Reddi, Persi, Pomis, Zamberlini, Lazzini, Gheriani.

Torneo femminile di pallavolo organizzato dal Modiano

Il Dopolavoro provinciale indice e il Dopolavoro aziendale «Modiano» organizza un torneo estivo di pallavolo per squadre femminili. Detto torneo, che verrà disputato esclusivamente sul campo del Dopolavoro organizzatore (via dei Leo 7) nelle serate di martedì e venerdì, a partire dal 13 agosto XVIII, si svolgerà a girone di andata e ritorno. Tutte le partite verranno dirette da arbitri designati dalla Direzione tecnica provinciale. Le iscrizioni si ricevono giornalmente presso la sede del Dopolavoro organizzatore, sino alle 19 di sabato prossimo, ora in cui verrà fatto il sorteggio delle partite. La tassa d'iscrizione è di lire 10 per squadra. L'elenco dei premi verrà comunicato la sera del sorteggio.

Dopolavoro XXX Ottobre. Ancora alcuni posti disponibili per la gita a Bretto e Plezzo, organizzata per oggi e domani, con partenza dalla sede sociale alle 19. Per i giorni 15, 16, 17 e 18 corr. gita nelle Dolomiti. Prenotazioni posti in sede, dalle 20.30 in poi.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lorenzo, Diodato, Paolina.

DECESSI (9 agosto 1940-XVIII): Zigoi ved. Marsi Giovanna, a. 55; Zanetti Francesco, a. 83; Wilher Lodovico, a. 80; Vidali ved. Callagaris Antonia, a. 78; Scheri Silvestro, a. 66; Lenarduzzi Antonio, a. 61; Golconda in Tolusso Amalia, a. 53; Bubich Domenico, a. 53; Albi Erica, m. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gottardis Poerio, sellaio con Okretic Francesca, casalinga; Dodini Giovanni, cameriere marittimo con Ruggeri Elsa, casalinga; Galmonte Carlo, elettricista con Valencic Francesca, giornaliera; Degrassi Giovanni, meccanico con Gabrieli Giuseppina, casalinga; Frcole Alessandro, cameriere marittimo con Palmeri Giulia, marittima; Ostrouska Luigi, meccanico con Brandolin Vittoria, casalinga; Palma Angelo, impiegato tecnico con Pipan Giuseppina, casalinga; Zanon Antonio Luigi, commesso con Magnan Emilia, cameriera; Lamesta Antonio, banconiere con Pezza Cecilia, cartolaia; Borghesi Antonio, impiegato con Zari Fedora, casalinga.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10, 20.15 e 21.30; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45, 19.30, 21. (Muggesana).

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Soci e dopolavoristi possono frequentare giornalmente il campo «Costanzo Ciano» ... Gli allenamenti degli atleti. Lo stabilimento balneare è aperto dalle 8 alle 20 di ogni giorno. Vi funziona una colonia solare, frequentata da numerosi Balilla e Piccole Italiane.

Mutua Impiegati. Sono aperte le iscrizioni per i prossimi turni del soggiorno montano di Sappada...

«Ilma». Per Ferragosto gita con ferrovia ai laghi alpini di Fusine ... Domani gita a Gorizia ... Sede.

«Calza». ... Domenica dalle 15 alle 21 concorrino di musica ... Dopolavoro.

CORRISPONDENZA APERTA

Mamma triestina. Non si sa nulla di preciso; a suo tempo le autorità emaneranno disposizioni al riguardo. Bisogna attendere.

Pensionato. Il Decreto al quale voi accennate è il R.D.L. 12 luglio 1923, n. 1491 ... pubblicato nel supplemento della «Gazzetta Ufficiale» del 23 luglio 1923 ... la «Riforma ... norme ... ra». Potrete rivolgervi utilmente all'Associazione ... duti in ... Casa del Combattente.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

QUINDICENNE principiante, volonterosa, offresi. Via Nordio n. 3, portinaio. 70567 A

RAGAZZA media età offresi prestaservizi, lunghi attestati. Via Bramante 7, quinto. 70553 A

RAGAZZA pratica qualsiasi lavoro, lunghi attestati, offresi piccola famiglia o persona sola. Via S. Lazzaro 9, portineria. 40754 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 40767 B

BAMBINAIA parli tedesco, governante persona sola, cameriere, domestiche, cerchiamo, ottime condizioni. Torrebianca 24. 25515 B

DOMESTICA giovane, forte, cercasi. Carducci 38, I, sinistra. 25522 B

DONNA prestaservizi, capace, svelta, cercasi mattina. Conti 14, Bernardon, dalle 14-16. 70575 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori con attestati, cercasi, tutto il giorno. Settefontane 17, porta 7. 70555 B

PRESTASERVIZI pratica, tutto fare, intera giornata, cercasi. Bauzon, XX Settembre 16, terzo. 70545 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina e pomeriggio, cercasi. Ghirlandaio 6, porta 11. 70542 B

RAGAZZA tuttofare, 20-30 anni, friulana, veneta, buoni attestati, cerca distinta famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 70554 B

RAGAZZA o ragazzina, paziente bambini, solo pomeriggio. Vignola 4, Bergantino. Presentarsi pomeriggio. 40755 B

RAGAZZA sana, robusta, tutto fare, con attestati, cercasi. Via Cologna 41, porta 14. 70576 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure. Infermiere diplomato offresi. Foraboschi, Viale XX Settembre 15, terzo. 70469 C

CONIUGI soli offronsi per portinai. - Indirizzo al Piccolo. 70556 C

CONTABILE esperto, dispone ancora di ore libere per impianti, aggiornamenti, tenuta libri, bilanci. Offerte Cassetta 25481 C, Unione Pubblicità. 25481 C

DISTINTA, onesta, energica, offresi custodia casa signorile, villa, ufficio. Offerte Cassetta 25512 C, Unione Pubblicità. 25512 C

IMPIEGATA capace, studi superiori, contabile, corrispondente indipendente, stenodattilografa rapida, precisa, pratica tutti lavori ufficio, disponibile 1.o settembre, cerca posto. Scrivere Cassetta 25486 C, Unione Pubblicità. 25486 C

SIGNORA pratica commercio offresi per posto fiducia. Cassetta 25505 C, Unione Pubblicità. 25505 C

SIGNORINA studentessa d'architettura, pratica calcolo disegno, offresi presso seria ditta. Bellinzona 2, III, destra, presso Matelli. 40692 C

SIGNORINA bella presenza, internista bar, offresi. Cassetta 25516 C, Unione Pubblicità. 25516 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

PUNTO giorno, attaccature merletti, monogrammi. Via Margherita 11, mezzanino. 40758 CC

RADIORIPARAZIONI - Qualunque marca; Moz, Piazza Vico 9, telef. 43-02. Preventivi, riparazioni urgenti. 40741 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. LAVORANTE parrucchiera, capace onde acqua, cercasi stabile. Istituto 41. 40743 D

AIUTO commesso per salumeria cercasi. Offerte Cassetta 25535 D, Unione Pubblicità. 25535 D

GIOVANE 16-17 anni, apprendista contabile, iscritto al Partito, cerca Società. Offerte Cassetta 25495 D, Unione Pubblicità. 25495 D

ISTITUTRICE pratica bambini, conoscenza perfetta tedesco, cerco. Scrivere Camavitto, Udine. 5468 D

LAVORANTE, mezzo lavorante di bianco, ragazzo, falegnami, cercansi. Foscolo 5. 40785 D

PARRUCCHIERA lavorante, mezza lavorante, cercasi. Via Giulia 116. 40746 D

RAGAZZA cercasi, facili lavori magazzino vini. Traversale al Bosco 3. 40753 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. S. Michele 30. 70566 D

RAGAZZO 17.enne, robusto, onesto, per lavori di magazzino ferrovia, cercasi. Offerte, referenze, Cassetta n. 25506 D, Unione Pubblicità. 25506 D

SIGNORINA distinta, istruita, mezza età, cercasi per persona anziana, 1-2 giorni settimana. Presentarsi mattina. Cicerone 11, Tolentino. 40777 D

VENDITRICE tabacchi cercasi. Offerte indicando età, referenze, pretese, eventuale cauzione, Cassetta 25392 D, Unione Pubblicità. 25392 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

STANZE due belle (matrimoniale, salotto) con comodo cucina, in Gorizia, cercano distinti coniugi anziani germanici. Cassetta 25489 E, Unione Pubblicità. 25489 E

STANZA ingresso scale, massima pulizia, cerca signore distinto. Offerte con prezzo nonchè piano, Cassetta n. 25487 E, Unione Pubblicità. 25487 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI, ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, I. 70572 F

A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sin. 25530 F

A. A. MOBILIATA, unico subinquilino affittasi. Spiridione 10, terzo, porta 9. 40747 F

A. BELLISSIMA, massima pulizia, affittasi presso sola. Foscolo 44, porta 5. 25519 F

A. MATRIMONIALE, cucinetta indipendente, affitta distinta. Udine 32, I, sinistra. 25534 F

A. MATRIMONIALE o amici, pulitissima, indipendente. Molino vapore 3, terzo, sinistra (traversale Madonnina). 40748 F

A. MOBILIATA, elegante, pulitissima, distinto affittasi. Venti Settembre 21, quarto, destra. 40744 F

A. PULITISSIMA mobiliata affittasi, volendo vitto. S. Francesco 20, terzo. 70563 F

A. STANZA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 38, primo, sinistra. 25521 F

BELLISSIMA soleggiata, bagno, cura vestiario, affittasi distinto. Gatteri 18, secondo, destra. 70573 F

CAMERA vuota o mobiliata, ingresso scale, poco comodo cucina, soleggiata affittasi. Ciamician 8, I. 40786 F

CAMERA oppure camerino soleggiato affittasi. Italo Balbo 7, III, sinistra. 40784 F

CAMERA due letti, a due amici, o padre e figlio, affittasi. Via Conti 6, quarto. 40779 F

CAMERA soleggiata affittasi a distinto. Canova 21, porta 3; dalle 13 in poi. 40762 F

CAMERA ariosa affittasi persona sola. Rossetti 13, II, porta 8. 40764 F

CAMERINO arioso, senza comodo cucina, affittasi. Via Ireneo 3, primo. 70562 F

CAMERA mobiliata, presso piccola famiglia, affittasi distinto. Pietà 6, porta 3. 25524 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via della Geppa 9, II p., destra. 25467 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Androna del pane n. 3, I p. 70557 F

INGRESSO libero, altra per due persone. Ginnastica 12, II, sin. 40742 F

CENTRALISSIMA, comodità moderne, bagno, affittasi a distintissimo. - S. Nicolò 36, portiere. 70574 F

ELEGANTISSIMA stile 900, acqua corrente, tutti conforti, affittasi. Telefono 47-42. 70568 F

LETTO affittasi ad operaio. Via Ferriera n. 31, p. 16. 25510 F

MATRIMONIALE, salotto, uso cucina affittansi 1.o settembre. Visitare dalle ore 16, via Hermet 1. 40716 F

MATRIMONIALE, eventualmente salotto, cucina, bagno, telefono, affittasi. Gatteri 44, porta 7. 40770 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, salottino, comodità cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 70543 F

MATRIMONIALE, bella, grande, affittasi anche breve soggiorno. Bellinzona 1, secondo. 25528 F

MATRIMONIALE, unici subinquilini, anche giorni, affittasi. Rapicio 5, porta 18. 40773 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, prezzo mite, affittasi civile. Scussa 7, quarto. 25543 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Palestrina 1, quarto, destra. 40752 F

MOBILIATA affittasi 1.o settembre, distinti penrsionati; giardino. Ciamician 15, primo. 40751 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi persona distinta. Gatteri 36, porta 3. 40749 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi distinto. Venti Settembre 21, quarto, destra. 40744 F

MOBILIATA bellissima, volendo anche salotto, affittasi prontamente. - Revoltella 21, primo. 40761 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. S. Michele 17, I. 70541 F

MOBILIATA grande, soleggiata, quieta, affittasi. Gatteri 31, porta 9. 8062 F

STANZA mobiliata, bella, soleggiata, presso piccola famiglia, affittasi a distinta persona. Galleria 12, porta 14. 70580 F

STANZA uso salotto affittasi prontamente distinto. Ginnastica 35, p. 9. 40774 F

STANZA mobiliata affittasi, prezzo mite. Madonnina 11, p. 12. 40771 F

STANZE due, vuote, affittansi a distinti o ufficio. Indirizzo Piccolo. 70581 F

STANZE mobiliate, ingresso libero, affittansi. Trenta Ottobre 15, terzo. 70540 F

STANZETTA mobiliata affittasi. - Piazza Leonardo Vinci 2, I, destra. 40745 F

VUOTE, una due, comodo cucina affittansi, una due persone distinte. - Ventisettembre 88, terzo. 25527 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. ARCHITETTURA. Accademia Belle Arti. Maturità Liceo artistico. Disegno scuole medie. oZnta 9, I. 25534 G

A. ACCADEMIA Belle Arti, studio via Roma 22, quarto, preparazione esami Istituti medi, artistici. Maturità artistica. Abilitazione, architettura, pittura, scultura. 22509 G

A. DIAZ 3. Esami autunnali. Istruzione individualmente, sorveglianza studio. Prenotazioni corsi diurni-serali. 6621 G

DIPLOMATO offresi ripetizioni latino, italiano, medie magistrali, miti pretese. Cassetta 25640 G, Unione Pubblicità. 25640 G

ENENKEL: Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00. Maturità, riparazioni. 70544 G

GEPPA 2. Scuola privata «Alighieri». Riparazione qualsiasi materia medie inferiori, superiori. 25482 G

«ITALIA», Piazza Impero 16. Istituto scolastico fondato 1922. Associato Gil. Controllato Enim. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico. Preparazione accuratissima esami ammissione medie, maturità liceale, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, licenza avviamento. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profittto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni, giornalmente. Piazza Impero 16, tel. 91-63. 25507 G

ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. Preparazione esami. - Iscrizione corsi inferiori, superiori. 1042 G

LATINO, disegno, inferiori, riparazione, impartisce liceale. Rossetti 14, porta 15. 40722 G

SIGNORA insegnante francese, stenografia, prepara scrupolosamente esami, assicurando esito. Prezzi modici. Polonio 5, Vivante. 25208 G

SIGNORINA per bambini, tedesco, italiano, mattino, pomeriggio, offresi. Scrivere: Kanz, fermo posta, Portorose. 70537 G

STENOGRAFIA: corsi completi celerissimi: 50; dattilografia: 25. Studio: S. Lazzaro 19. 40778 G

UNIVERSITARIO impartisce anche a domicilio lezioni medie inferiori. - Pieri, Opicina 187. 70551 G

UNIVERSITARIO prepara scrupolosamente esami, riparazioni medie. - D'Azeglio 2, terzo, mezzo. 25529 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTO mesi tre, biondo chiaro, muso nero, trovato. Indirizzo Piccolo. 25514 H

PORTAFOGLIO rosso smarrito mercoledì S. Andrea. Rinvenitore trattenga denaro e porti documenti Piccolo. 40759 H

PORTAMONETE contenente mazzetto chiavi, moneta spicciola, smarrito. Pregasi portarlo Piccolo o telefonare 6802. Mancia. 25545 H

SPILLA con cammeo smarrita, cara memoria. Generosa mancia portandola via San Francesco 12, p. 9. 70535 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

ALLOGGI soleggiati (ultimi) 3 stanze, bagno, conforto, affittansi. Sonnino 57. 70559 I

APPARTAMENTI signorili, tre-quattro stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiuolo, splendida vista mare, riscaldamento, ascensore, affittansi. Hermet 2-4. 25537 I

APPARTAMENTI signorili in villa, splendida vista, 8 e 6 stanze, giardino, terrazza, rimessa, riscaldamento, affittansi. Visitare dalle 10-12, via Murat 7. 70533 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, accessori affittasi subito. Via Borsa 1. 40757 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, camerino bagno, termosifone, vista, affittasi settembre, ottobre. Piazza Carlo Alberto 1 A. 40717 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, bagno arredato, termosifone, ascensore, giardino, affittasi. Giustinelli 1. 40590 I

MAGAZZINO grande, acqua, luce, affittasi Sangiacomo. Rivolgersi S. Maurizio 10, tel. 7354. 25459 I

QUARTIERE stabile nuovo, 2 stanze, accessori, giardino, affittasi 1.o settembre. Campanelle 579. Informazioni telefono 26238. 40783 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, I. 25517 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 5 stanze ed accessori con riscaldamento possibilmente centrale, signorilmente mobiliato, cercasi per il periodo 1-10-40 al 30-6-1941. Indirizzare offerte: D. Politeo, via Torrebianca 11, terzo. 70433 L

APPARTAMENTO moderno 2 stanze, accessori, poggiuolo, massimo 300, cerca statale, possibilmente centrale. Offerte Cassetta 25496 L, Unione Pubblicità. 25496 L

CAMERA focolaio, soleggiata, cerca signora; affitto sicuro. Tarabochia 3, secondo. 70539 L

QUARTIERINO o stanza con focolaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 25508 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. VOLPI (due) meravigliose, argentate, vendonsi, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 25520 M

BATTERIE rotonde, quadre, assortimento lampade, lampadine, lampadari, prezzi minimi. Emporio Elettricità, Corso Littorio 10. 25526 M

BOLLITORE, vestiario, oggetti diversi. Felice Venezian 23, porta 8. 40776 M

BRILLANTE 9 grani, montato oro bianco, vera occasione, vendo 6500. - Cassetta 25443 M, Unione Pubblicità. 25443 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Molino vento 5, quinto. 70560 M

CARROZZELLA doppio fondo, molleggiata, vendesi. Via Marconi 38, IV, sinistra. 40787 M

CARROZZELLA Sport, altra fonda, molleggiate, vendonsi vera occasione. Bosco 12. 25547 M

CARROZZELLA Sport molleggiata, occasione, vendesi. Via Porta 61, telefono 25-198. 70571 M

DIVISA, cappotto, giacca ufficiale, vendonsi. Loger, Ventisettembre 33, terzo. 40765 M

RADIOGRAMMOFONO vendesi. Rivolgersi portiere, Diaz 10. 40756 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12. 25523 M

MACCHINA Singer spola rotonda, moderna, vendesi vera occasione. Bosco 12. 25547 M

MACCHINA spola rotonda, sarto, adatta lavori militari, vendo 500 trattabili. Giuliani 14, I, sin. 25511 M

PRISMATICO nuovo grandangolare 8 x, «Goerz» 6 x, perfetto 480; microscopio, grammofono valigia, dischi; motoricno pickup, vendo. Battisti 9, quarto. 40781 M

RADIO recente, perfetto, vendesi qualunque prezzo, giornata. Sonnino 4, secondo. 25525 M

SERVIZIO autentica porcellana cinese vendesi. Ruggero Manna 14, porta 4. 70579 M

STUFA, quadro, bollitore, tenda, vendonsi. Sonnino 52, p. 12. 70570 M

VESTITI due uomo, altro ragazzo, calzoni neri, occasionissima. Caprin 10, primo. 25536 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BINOCOLI, libri, mobili, biciclette, oggetti vari, acquisto. Offerte Sambo, Pietà 29. 70565 N

BINOCOLO prismatico 6, 8 x, tende, acquistansi. Via Venezian 4, II, sinistra. 70547 N

BOTTIGLIE medicinali vuote, compero partite. Magazzino, Coroneo 13. 70518 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, convenientissima fonte, bellissimi mobili, salotti, carrozzine, materrasi, grande ecc. 70403 NN

ARREDAMENTO completo mobili negozio commestibili, vendo occasionissima. Via Giulia 116, magazzino. 70538 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divanoletti 130, materassi lana 150, vegetale 65, carrozzine, lettini 65 specialità cucine, matrimoniali, pranzo, mobili ufficio. Economia, garanzia, Tarabochia 6. 70445 NN

CAMERA completa una persona, divanoletto, vendonsi; 10 alle 15. D'Azeglio 11, terzo, destra. 25546 NN

CUCINA grandiosa, perfetta, altra supermodello, vendonsi straoccasione. Crispi 51, falegnameria. 25541 NN

LETTO ottone con rete 250, letto ferro pieghevole con rete 50. Trento 16. 40760 NN

MATRIMONIALE bellissima, lussuosa, massima garanzia, vendesi occasione. Via Ginnastica 37. 70561 NN

OCCASIONISSIMA: vendesi cucina completa, nuova, moderna, causa partenza. Vecellio 9, primo, Saldino. 40750 NN

PIANINO tedesco, prezzo mite, vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 40763 NN

SALOTTO, divano letto, vendonsi; rivenditori esclusi. Sonnino 66, p. 6. 70558 NN

SCRIVANIA vendesi occasione. Pasquale Revoltella 4. 70578 NN

STANZA pranzo seminuova, con lampadario, vendesi. Kandler 10, I, destra. 40740 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ARGENTO, oro acquistasi; disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 70582 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressan. 24993 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PRIMARIA Fabbrica colori, vernici, cerca attivo rappresentante per Venezia Giulia, esigesi perfetta conoscenza articolo, clientela, referenze. Scrivere Cassetta 36 E, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5471 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMION Ford, portata 20 quintali, vendesi. Via Zanetti 3. 70515 Q

BICICLETTA donna, nuova, occasione, vendesi. Ferriera 37, III. 70569 Q

BICICLETTA corsa, perfetta, vendesi occasione. Via Tesa 63, Bar. 70583 Q

BICICLETTA passeggio, uomo, donna, altra «baddon» 500, vendo. Battisti 9, quarto. 40782 Q

BINOCOLO Zeiss 12 x, bicicletta donna, uomo, vendonsi. Vidali 2, portinaio. 40772 Q

CAMIONCINO 501 Fiat, quattromarce vendesi. Maiolica 12, Primosi. 40775 Q

AUTONOLEGGI: Augusta, Balilla, vetture grandi per cerimonie, viaggi, troverete sempre disponisibili. Autorimessa Iinternazionale, S. Francesco 10, telefono 7059. 70549 Q

BICICLETTA corsa, uomo, vendesi. - Via Toti 6, IV, Viviani. 40769 Q

BICICLETTA lussuosa, completa per passeggio, vendesi. Scussa 8, II, sinistra. 70552 Q

VERNICIATURE a fuoco di biciclette, macchine da scrivere, cucire, ecc. ecc., prezzi di concorrenza. Polvi, via Ferriera 32. 70564 Q

AUTOFURGONCINO Balilla, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 25518 Q

BICICLETTA uomo, bella, con dinamo, vendesi. Raffineria 2, trattoria. 25531 Q

BICICLETTE donna e uomo, dinamo, belle, vendonsi. Tiziano 18, quinto. 25532 Q

BICICLETTA tubolare con cambio, dinamo, vendesi. Via Zovenzoni 5, rimessa. 25539 Q

BICICLETTA ballon perfetta, dinamo, vendo occasione. Canova 25, porta 24. 25540 Q

BICICLETTA uomo, viaggio, sport, altra donna vendonsi. Vidali 7, portinaio. 2554 Q

BICICLETTA uomo balloncino seminuovo, con accessori, vendesi. S. Michele 9, porta 7. 25544 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AFFARONE: Bar lussuoso, centrale, forte avviamento, ottimo investimento capitale, vendesi occasione, causa ritiro. Sandro, Caffè Sanità. 25538 R

BOTTEGHINO vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 70548 R

COMMERCIANTE azienda forte consumo, cerca socio capitalista. Offerte Cassetta 25494 R, Unione Pubblicità. 25494 R

COMMESTIBILI darebbesi consegno o affitto. Indirizzo Piccolo. 70546 R

NEGOZIO alimentari completamente arredato, vendesi ottime condizioni, causa ritiro commercio. Indirizzo Piccolo. 40766 R

SPACCI vini, centro, marina, occasionissima, vendonsi. Rivolgersi Malcanton (Trattoria «Tevere»). 25513 R

TRATTORIA, spaccio vini, anche quartiere, vendonsi, affittansi. Trattoria «Pepi», Rossetti 4. 70577 R

200.000 cercansi mutuo su grandi edifici città. Cassetta 23371 R, Unione Pubblicità. 23371 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CANCELLATE autarchiche decorative protettive. Sostituzione rapida, economica. Fornitura anche soli materiali. Calabria, via Milano 27, telefono 8347. 40780 S

MEZZO milione contanti compero stabile nuovo Trieste. Trattative dirette venditore. Cassetta 25503 S, Unione Pubblicità. 25503 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ABBAZIA, soggiorno incantevole, ottimo ... Sesana 195. 40771 T

Ieri mattina cessò di vivere, circondato dall'affetto dei suoi cari

GIOVANNI ZAHEI

Comandante del Lloyd Triestino a r.

lasciando nel più profondo dolore la consorte **ANNETTA**, le figlie **MARIA** col marito **BRANKO DOMAC**, **ESTER** col marito **ERMANNO MARIZZA** ed **ANNA** col marito **QUIRINO IMMERITO**, che, in unione al fratello cap. **FRANCESCO** e alle sorelle **MARIA** ved. **BATTICICH**, **CAROLINA** ved. **SCOZZANICH** e **ROSA VIDOSSICH**, nonchè ai nipoti e alla cognata e cognati ne dànno il triste annuncio agli altri parenti e agli amici.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 17.

Laurana, 10 agosto 1940-XVIII.